



RELAZIONE ANNUALE 2023

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC

Premessa



Stimati soci dell'associazione,
Gentili signore ed egregi signori,

Lo scorso anno è stato uno degli anni più intensi da quando sono presidente ASIC, ma non solo: è stato anche un anno in cui, laddove possibile, sono state poste basi decisive e importanti per il nostro futuro.

Il 2023 è stato caratterizzato da intense discussioni sul futuro della nostra associazione. Le sfide per il nostro settore sono complesse e, com'è noto, rimanere fermi significa fare un passo indietro. Come associazione vogliamo quindi prepararci al futuro e alle esigenze dei nostri tempi. Già da alcuni anni siamo in stretto contatto con le associazioni asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera. L'associazione di categoria è attiva da oltre 30 anni nei settori della demolizione, dello scavo, del riciclaggio e dei siti contaminati. Gli intensi colloqui e i numerosi punti in comune riscontrati ci hanno confermato che i tempi sono maturi per unire le nostre forze. I nostri soci, in occasione dell'assemblea generale dei soci del 3/4 maggio 2024, decideranno quindi se approvare la fusione con asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera. Mi auguro vivamente che l'intenso lavoro preparatorio possa concludersi in modo positivo e che venga riconosciuto il valore aggiunto di tale fusione. Insieme plasmeremo l'economia circolare della Svizzera e garantiremo il materiale da costruzione di una Svizzera sostenibile.

L'origine del riciclaggio circolare è, com'è noto, la scarsità di risorse che è un aspetto che riguarda tutti noi. Si tratta di mantenere nel ciclo i preziosi materiali da costruzione. Il tema è da sempre di grande rilevanza nella nostra associazione e ora anche nella società e nella politica. Per questo motivo anche noi dell'associazione ci siamo dedicati con impegno a questo tema e nell'anno in esame abbiamo approvato una nuova strategia di sostenibilità. Parallelamente, il tema è stato oggetto di dibattito anche nella politica nazionale. Siamo lieti che molte delle nostre proposte siano state accolte nell'ambito delle discussioni sull'iniziativa parlamentare a favore dello sviluppo dell'economia circolare in

Svizzera. È importante che venga considerato l'impatto ambientale di edifici e prodotti nel suo complesso e in base al ciclo di vita.

Come spiegato all'inizio, è possibile che la nuova associazione di Riciclaggio di materiali da costruzione Svizzera si avvii presto verso il futuro. Mi sta molto a cuore integrare nella nuova associazione i numerosi valori positivi della nostra associazione professionale, come ad esempio l'impegno personale dei soci a favore del settore, l'aspirazione ad assumere la leadership tematica nelle questioni per noi rilevanti tra le associazioni, la creazione e lo smantellamento delle reti di competenza legislativa ed esecutiva, la tenacia nella difesa delle proprie posizioni e, last but not least, la coesione personale tra i soci. La struttura portante della nuova associazione sarà rappresentata dalle associazioni cantonali e dal loro forte radicamento a livello regionale, dal Comitato direttivo, dal Segretariato generale e dalle numerose commissioni nonché gruppi tecnici. Ringrazio tutti voi per l'impegno a favore del settore della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio. Ieri, oggi, domani.

Vi auguro ora una piacevole lettura della relazione annuale in cui è riportata una panoramica dettagliata dei lavori svolti dall'associazione nel 2023.

Lionel Lathion, Presidente ASIC



Direttore ASIC Martin Weder

Tre domande

QUAL È STATO IL MAGGIORE SUCCESSO DAL PUNTO DI VISTA DELL'ASIC NEL 2023?

A Palazzo federale sono state poste diverse basi promettenti, ad esempio in direzione di un'economia circolare che preserva il valore. Inizia ad affermarsi la consapevolezza che gli aspetti ecologici dell'edilizia debbano essere orientati a una valutazione globale basata sul ciclo di vita e sull'opera di costruzione.

COSA AVREBBE VOLUTO ANDASSE DIVERSAMENTE?

Una maggiore capacità di pensiero sistemico. Determinate narrative «unidimensionali» permangono. Ad esempio, dal punto di vista ecologico è controproducente concentrarsi sulla riduzione del dispendio di energia grigia nella realizzazione delle opere di costruzione, in quanto tale riduzione comporta regolarmente un dispendio aggiuntivo più elevato per quanto riguarda l'utilizzo e lo smaltimento. Dovremmo invece puntare molto di più sulla riduzione del dispendio di energia totale, tenendo conto anche degli altri aspetti che influiscono sul complessivo equilibrio ecologico.

COSA SARÀ IMPORTANTE NEI PROSSIMI ANNI?

Creazione attiva delle condizioni quadro. Si tratta di promuovere in modo costruttivo il cambiamento delle condizioni quadro. Le risorse e le richieste dell'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio devono essere gestite nel modo più efficace possibile e nell'ottica del benessere generale. In questo contesto sono particolarmente necessari la vicinanza ai soci, la competenza specialistica, una rete politica, la tenacia nonché accuratezza e lungimiranza.

3 PREMESSA

4 TRE DOMANDE

6 ASSOCIAZIONE

6
OBIETTIVI E STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE

7
DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E COMMISSIONI

11
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CANTONALI

12 CONTO ANNUALE 2023

14 CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO

16 RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ 2023

16
DIRITTO E POLITICA

22
TECNICA

24
ISPETTORATO

26
SICUREZZA SUL LAVORO/TUTELA DELLA SALUTE

27
AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

29
NATURA E SUOLO

30
PROMOZIONE DELLA NATURA

32
COMUNICAZIONE

33
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MANTELLO

34 RAPPORTI DELLE COMMISSIONI

Obiettivi e strategia dell'associazione

L'Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC è l'organizzazione mantello di tutte le aziende svizzere di estrazione di ghiaia, di produzione e/o riciclaggio di calcestruzzo e di 16 associazioni cantonali. Ha un grado di organizzazione (aziende di ghiaia e calcestruzzo aderenti) superiore al 99%. Le sue attività perseguono i seguenti obiettivi:



Le aziende riunite nell'ASIC producono materiali edili minerali che vengono ottenuti facendo un uso oculato delle risorse, possono essere riciclati più volte e, al termine del loro ciclo di vita, possono essere correttamente depositati in una discarica apposita. A tal fine la chiusura dei cicli dei materiali gioca sul piano tecnico e biologico un ruolo cruciale ed è attuata garantendo ugual rispetto delle esigenze economiche, sociali ed ecologiche. La strategia di sostenibilità dell'ASIC, aggiornata nel 2023, deli-

nea sostanzialmente la linea di condotta che l'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio intende adottare per soddisfare il requisito della sostenibilità. All'interno di questa strategia, i soci ASIC dichiarano l'intenzione di attuare con coerenza il principio dell'economia circolare che preserva il valore. In questo modo si dovrebbe ridurre l'impronta ecologica lasciata dalle costruzioni durante il loro ciclo di vita.

COLLOQUI PER UNA FUSIONE CON ASR RICICLAGGIO MATERIALI COSTRUZIONE SVIZZERA

In vista dell'ulteriore sviluppo dell'associazione, l'Assemblea generale dei soci ASIC 2023 ha autorizzato il Comitato direttivo e il segretariato a esaminare in modo approfondito una fusione con asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera nell'anno in esame. L'obiettivo della fusione è quello di presentarsi all'esterno in modo coeso e coordinato per avere un maggiore impatto e sfruttare le sinergie. Nell'anno in esame sono stati approfonditi e verificati diversi temi relativi a una fusione, come ad esempio l'organizzazione, il finanziamento, la ripartizione del diritto di voto o l'immagine della nuova associazio-

ne. I risultati dell'intenso dialogo e dei diversi lavori hanno convinto i comitati direttivi di entrambe le associazioni che una fusione apporterebbe un notevole valore aggiunto al settore degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio. Il Comitato direttivo dell'ASIC raccomanda pertanto all'Assemblea generale dei soci 2024 di approvare una fusione delle due associazioni. Se i membri di entrambe le associazioni approveranno la fusione, la nuova associazione Kaufstoff Kreislauf Schweiz verrà costituita con effetto retroattivo al 1° gennaio 2024.

Comitato direttivo 2023

PRESIDENTE



Lionel Lathion
Lathion Group SA
Direttore

VICEPRESIDENTI



Christoph Duijts
IBAG Management AG
CEO



Kurt Marti-Wechsler
Makies AG
Direzione

MEMBRI



Martin Eberhard
Eberhard Unternehmungen
Presidente del Consiglio di amministrazione



Daniel Kästli
Kästli Bau AG
Presidente del Consiglio di amministrazione



Jean Malcotti
Grisoni-Zaugg SA
Responsabile Manutenzione e Logistica



Pascal Müller
Agir SA
Direzione del gruppo



Stéphane Pilloud
Holcim (Svizzera) SA
Direttore di mercato della Svizzera
Membro della direzione



Marcel Santeler
HASTAG St. Gallen Bau AG
Direttore

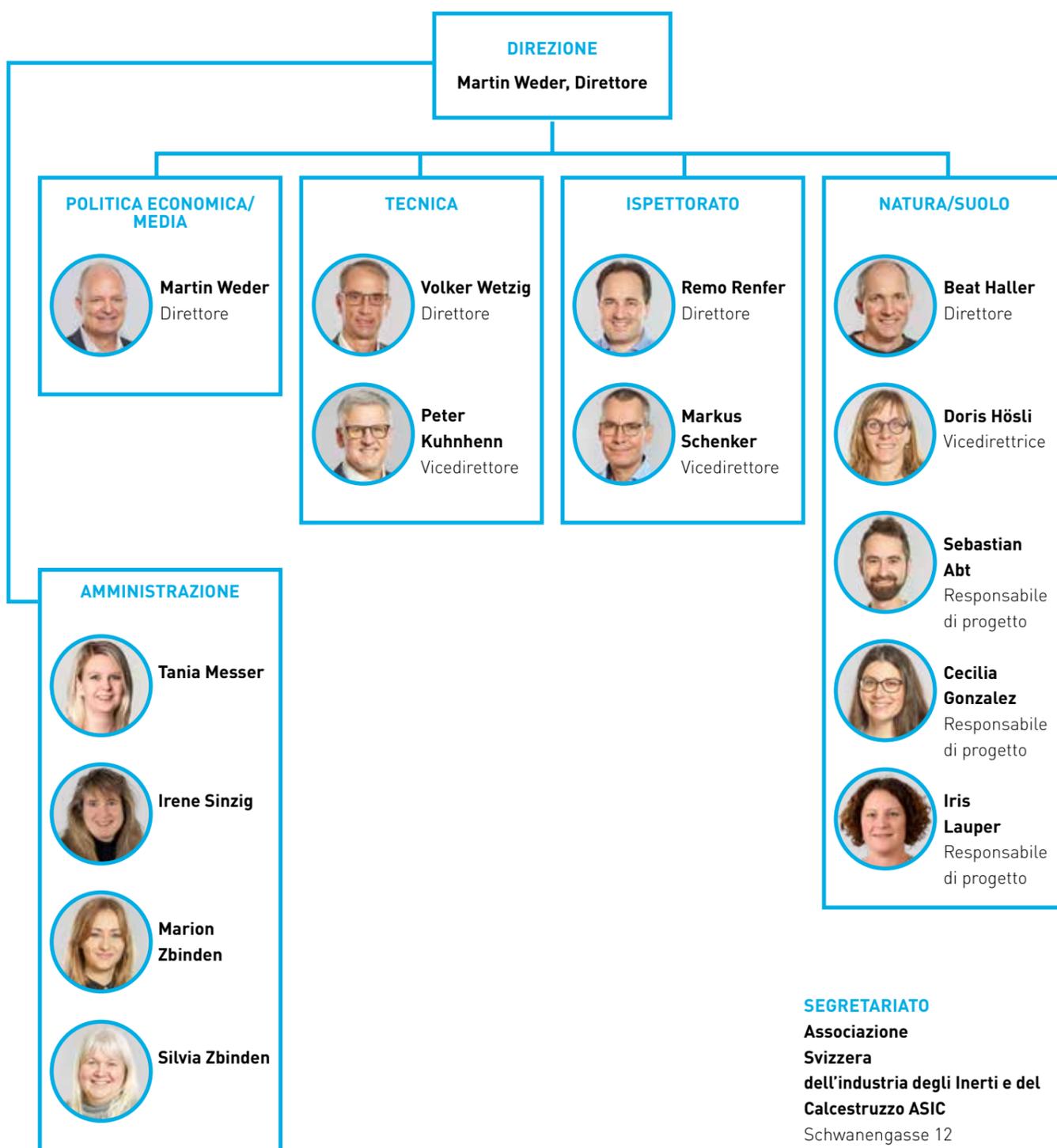


Daniel Steck
Jura Management AG
Direttore settore calcestruzzo, inerti e materiali di scavo



Matthias Steinegger
Arnold & Co. AG
Direttore d'azienda

Segretariato 2023



SEGRETARIATO

Associazione
Svizzera
dell'industria degli Inerti e del
Calcestruzzo ASIC
Schwanengasse 12
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
info@fskb.ch
www.fskb.ch

Commissioni 2023

DELEGAZIONE DEL COMITATO

Lionel Lathion, Lathion Group SA, Presidente
Christoph Duijts, KIBAG Management SA
Kurt Marti-Wechsler, Makies AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE POLITICA

Daniel Schneuwly, studio legale Schneuwly-Sahli, Presidente
Michael Baumgartner, DAMKE Rechtsanwälte
Mischa Berner, Walder Haas Berner AG
Michele Casale, Holcim (Svizzera) SA
Bruno Kiefer, Vigier Beton
André Renggli, Griston Holding AG
Robert Walder, Walder Haas Berner AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

Pascal Müller, Agir AG, Presidente
Nadia Bohli, Holcim (Svizzera) SA
Johannes Mederer, Holcim Granulats et Bétons SA
Martin Sollberger, Vigier Beton Seeland Jura AG
Martin Weder, ASIC
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE ISPETTORATO

Marcel Santeler, HASTAG St. Gallen Bau AG, Presidente
Didier Aeby, Orllati Management SA
Andreas Blank, Ernst Frey AG
Jürg Klages, BKP Chur AG
Remo Renfer, ASIC
David Waser, Zimgroup Holding AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE AMBIENTE

Martin Eberhard, Eberhard Unternehmungen, Presidente
Andreas Feldmann, KIBAG
Beat Haller, ASIC
Thomas Hurni, Hurni Kies- und Betonwerk AG
Giuseppe Manitta, Jura Management AG
Johannes Mederer, Holcim (Svizzera) SA
Robert Nothnagel, Holcim (Svizzera) SA
Pascal Remund, Kästli Bau AG
Vincent Tissières, Carrière de St-Léonard
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE TECNICA

Daniel Kästli, Kästli Bau AG, Presidente in unione personale
Volker Wetzig, ASIC, Presidente in unione personale
Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg
Peter Bütschi, Vigier Beton Berner Oberland
Peter Cadalbert, Kieswerk Oldis AG
Sandro Coray, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG
Cathleen Hoffmann, Holcim (Svizzera) SA
Stefan Kohler, Alluvia AG
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG
Martin Preisig, Eberhard Bau AG
Marc Rohr, KIBAG Management AG
Jörg Steck, Toggenburger AG

«L'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio è il principale fornitore dell'industria edile svizzera ed è di importanza vitale per la nostra economia nazionale. Abbiamo bisogno di siti di estrazione e centri di riciclaggio sufficienti per garantire l'approvvigionamento e lo smaltimento decentralizzati dell'industria edile di materiali edili minerali e un'economia circolare che preservi il valore. In questo modo contribuiamo allo sviluppo sostenibile delle nostre infrastrutture e ci assicuriamo il nostro benessere futuro.»

Patricia von Falkenstein,
Consigliera nazionale (Partito liberale democratico – LPD/BS)

Collaborazione con le associazioni cantonali

I piani direttori cantonali sono molto importanti per il nostro settore. Rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione di materie prime minerali primarie e riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici, per il nostro settore è spesso essen-

ziale anche la modalità di esecuzione. 16 associazioni cantonali assicurano che gli interessi del nostro settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono. L'ASIC attribuisce grande valore alla collaborazione mirata con le associazioni cantonali e si adopera per ottimizzare costantemente tale cooperazione.

AFGB – Association fribourgeoise de l'industrie des Graviers et du Béton, afgb.ch Presidente: Philippe Peiry Segretariato: Sylvie Bardy	KSE Bern – der kantonale Kies- und Betonverband, ksebern.ch Presidente: Andreas Hegg Direttore: Roger Lötscher
ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti Presidente: Gabriele Pinoja	KSKB – Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen, kskb.ch Presidente: Marcel Santeler Direttore: Felix Keller
AFGB – Association valaisanne de l'industrie des Graviers et du Béton, vgb-vwkb.ch Presidente: François Glassey	LVKB – Luzerner Verband Kies + Beton, lvkb.ch Presidente: Kurt Marti-Wechsler Direttore: Markus Gut
AVGD – Association Vaudoise des Graviers et Déchets, avgd.ch Presidente: Jean Malcotti Direttore: Charles-Matthieu Hoyas	SKS – Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden, sks-so.ch Presidente: Rolf Kissling
FKB Innerschweiz – Fachverband für Kies- und Betonwerke in der Innerschweiz, fkb-innerschweiz.ch Presidente: Ursina Jenny Direttore: Sandro G. Tobler	VBBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie, vbbk.ch Presidente: Gian-Paolo Pozzy Segretario: Maik Capeder
FKB Zürich – Fachverband für Kies- und Betonwerke im Kanton Zürich, fkb-zuerich.ch Presidente: Truls Toggenburger Direttore: Martin Arnold	VBK beider Basel – Verband mineralischer Baustoffkreislauf beider Basel, vbk-beider-basel.ch Presidente: Tommaso Ghelma Direttore: Gerhard Moser
FNE – Fédération Neuchâtoise des Entrepreneurs, fne.ch Presidente: Olivier Haussener Direttore: Jean-Claude Baudoin	VKB Aargau – Verband der Kies- und Betonproduzenten Aargau, vkb-aargau.ch Presidente: Pascal Müller Direttore: Gerhard Moser
GEGB – Groupement des Entreprises Genevoises du Gravier et du Béton, gegb.ch Presidente: Massimo Gorgoni Direttore: Roberto Angelozzi	VTK – Verband Thurgauer Kieswerke, vtk-thurgau.ch Presidente: Thomas Imhof

Conto annuale

da presentare all'Assemblea generale dei soci

BILANCIO

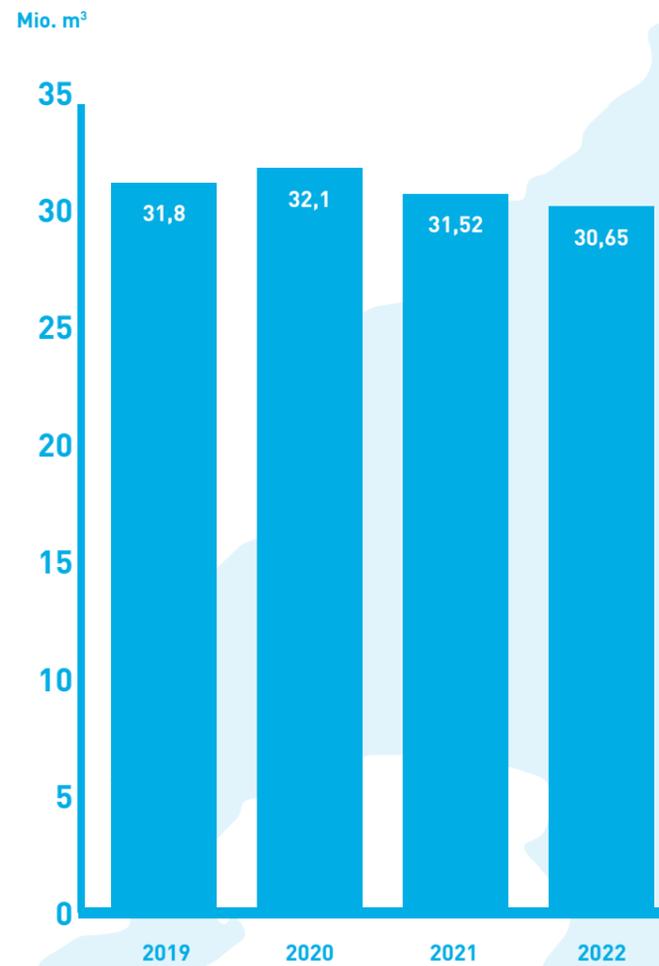
	31.12.2023	Saldo in %	31.12.2022	Anno precedente in %
ATTIVI				
Attivo circolante				
Totale cassa	1'003.65		1'664.65	
Totale averi bancari	1'639'089.32		1'666'202.32	
Totale liquidità	1'640'092.97	64.0	1'667'866.97	67.0
Crediti da forniture e prestazioni	692'201.28		617'666.45	
Rettifiche di valore su crediti da forniture e prestazioni	-32'300.00		-30'900.00	
Totale crediti da forniture e prestazioni	659'901.28	25.7	586'766.45	23.6
Imposta preventiva	232.80		0.00	
Cauzione (cauzione d'affitto)	45'436.60		45'294.30	
Totale Altri crediti a breve termine	45'669.40	1.8	45'294.30	1.8
Totale servizi non fatturati	0.00		46'360.00	
Totale ratei e risconti attivi	90'448.39		74'295.04	
Totale ratei e risconti attivi	90'448.39	3.5	120'655.04	4.8
ATTIVO CIRCOLANTE	2'436'112.04	95.1	2'420'582.76	97.2
Totale partecipazioni	10'000.00	0.4	10'000.00	0.4
Totale mobilio per uffici, installazioni	3'100.00		3'300.00	
Totale sistemi EDP	17'600.00		9'000.00	
Totale veicoli	71'000.00		1.00	
Totale immobilizzazioni materiali mobili	91'700.00	3.6	12'301.00	0.5
Totale software	25'100.00		48'000.00	
Totale Beni immateriali	25'100.00	1.0	48'000.00	1.9
ATTIVO FISSO	126'800.00	4.9	70'301.00	2.8
ATTIVI	2'562'912.04	100.00	2'490'883.76	100.00
PASSIVI				
Capitale di terzi a breve termine				
Totale debiti per forniture e prestazioni	-154'119.42	6.0	-136'550.91	5.5
Totale debiti a breve termine verso autorità statali	-38'552.81		-53'993.27	
Totale Altri debiti a breve termine verso assicurazioni sociali e istituti di previdenza	-25'273.50		0.00	
Totale ulteriori debiti a breve termine	-63'826.31	2.5	-53'993.27	2.2
Totale ratei e risconti passivi	-52'252.08	2.0	-78'955.30	3.2
Totale capitale di terzi a breve termine	-270'197.81	10.5	-269'499.48	10.8
Accantonamenti KSE	20'270.45		27'558.72	
Accantonamenti progetti	540'000.00		540'000.00	
Totale accantonamenti	560'270.45	21.9	567'558.72	22.8
Totale capitale di terzi a lungo termine	560'270.45	21.9	567'558.72	22.8
CAPITALE DI TERZI	830'468.26	32.4	837'058.20	33.6
Patrimonio al 01.01.	1'653'825.56		1'553'922.94	
Utile annuale	78'618.22		99'902.62	
Patrimonio al 31.12.	1'732'443.78		1'653'825.56	
CAPITALE PROPRIO	1'732'443.78	67.6	1'653'825.56	66.4
TOTALE PASSIVI	2'562'912.04	100.00	2'490'883.76	100.00

CONTO ECONOMICO

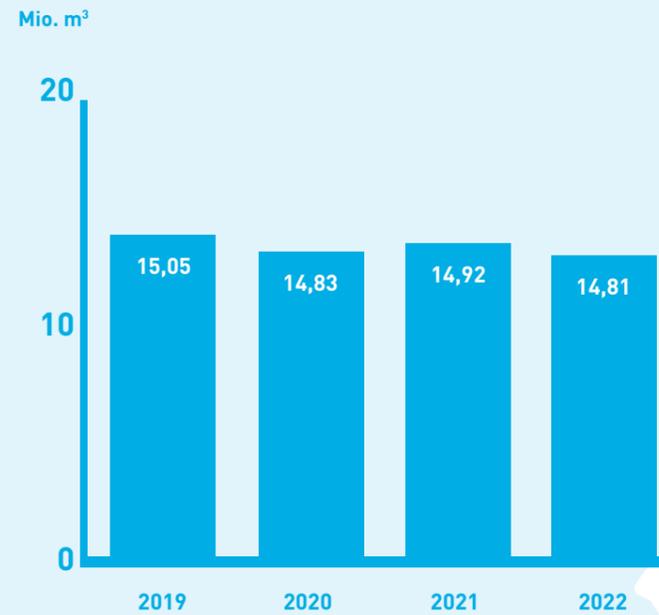
	1.1.2023- 31.12.2023	%	1.1.2022- 31.12.2022	%	Budget 2023	Budget 2024
Ricavi						
Contributi dei soci	1'490'428.39		1'476'857.30		1'455'000.00	1'455'000.00
Associazioni cantonali	15'750.00		15'750.00		15'000.00	15'000.00
Membri ospiti	61'950.00		66'150.00		60'000.00	60'000.00
Contributi dei soci	1'568'128.39	41.7	1'558'757.30	43.0	1'530'000.00	1'530'000.00
Servizio specializzato tecnico	77'553.10		20'737.01		0.00	0.00
Ispettorato	1'022'415.64		983'838.13		950'000.00	960'000.00
Natura/ambiente	699'091.92		625'468.83		600'000.00	730'000.00
Prestazioni a terzi	391'358.53		435'205.20		460'000.00	460'000.00
Ricavi da prestazioni	2'190'419.19	58.3	2'065'249.17	57.0	2'010'000.00	2'150'000.00
Altri ricavi	552.84		512.80		5'000.00	5'000.00
Altri ricavi da forniture e prestazioni	552.84	0.0	512.80	0.0	5'000.00	5'000.00
TOTALE RICAVI NETTI	3'759'100.42	100.0	3'624'519.27	100.0	3'545'000.00	3'685'000.00
Costi attività						
Investimenti progetti (IT)	-76'389.56		-150'062.35		-120'000.00	-50'000.00
Servizio specializzato tecnico	-70'750.03		-64'510.83		-88'775.00	-88'775.00
Ispettorato	-400'989.98		-400'784.08		-420'000.00	-420'000.00
Natura/ambiente	-285'268.73		-225'699.15		-220'000.00	-250'000.00
Tecnica/norme	-31'261.27		-36'520.05		-30'000.00	-30'000.00
Ecologia	4'313.95		-6'278.10		-15'000.00	-15'000.00
Pubbliche relazioni	-223'391.31		-280'239.50		-210'000.00	-300'000.00
Attività politiche	-118'644.92		-62'676.50		-100'000.00	-100'000.00
Iniziative speciali	-37'361.32		0.00		-35'000.00	-100'000.00
TOTALE COSTI ATTIVITÀ	-1'239'743.17	-33.0	-1'226'770.56	-33.8	-1'238'775.00	-1'353'775.00
Costi d'esercizio						
Segretariato	-64'363.14		-70'198.93		-103'000.00	-103'000.00
Comitato direttivo, delegazione del Comitato	-114'260.17		-105'172.45		-100'000.00	-100'000.00
Assemblee	-400.81		14'686.75		-60'000.00	-40'000.00
Eventi/Convegni/Formazione	-35'667.28		-15'108.92		-10'000.00	-10'000.00
Contributi alle associazioni	-68'424.43		-100'351.00		-85'000.00	-85'000.00
Affiliazioni europee	-46'998.73		-32'845.98		-65'000.00	-65'000.00
Costi per i locali	-142'343.32		-140'265.85		-133'000.00	-133'000.00
Assicurazioni	-2'307.00		-2'250.60		0.00	0.00
TOTALE COSTI D'ESERCIZIO	-474'764.88	-12.6	-451'506.98	-12.5	-556'000.00	-536'000.00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	-1'931'120.54	-51.4	-1'768'204.85	-48.8	-1'700'000.00	-1'935'000.00
Ammortamenti	-115'934.00		-74'545.60		-50'000.00	-50'000.00
Costi finanziari	-1'516.90		-4'275.31		-1'000.00	-1'000.00
Ricavi finanziari	1'980.77		0.00		0.00	0.00
Risultato estraneo all'esercizio	-115'470.13	-3.1	-78'820.91	-2.2	-51'000.00	-51'000.00
Oneri straordinari	0.00		0.00		0.00	0.00
Ricavi straordinari	81'166.02		1'282.65		0.00	0.00
Risultato straordinario, estraneo al periodo	81'166.02	2.2	1'282.65	0.0	0.00	0.00
Risultato d'impresa prima delle imposte	79'167.72	2.1	100'498.62	2.8	-775.00	-190'775.00
Imposte dirette	-549.50	-0.0	-596.00	-0.0	-5'000.00	-5'000.00
UTILE/PERDITA ANNUALE	78'618.22	2.1	99'902.62	2.8	-5'775.00	-195'775.00

CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO

Produzione Inerti



Produzione Calcestruzzo



Occupati
circa

4'200



Stabilimenti per
la produzione
di ghiaia e
calcestruzzo
circa

500



Grado organizzativo ASIC
(aziende di ghiaia e
calcestruzzo aderenti)

>95%



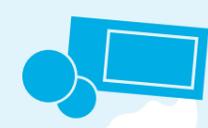
Percentuale di
rifiuti edili riciclati
circa

90%



Aree naturali durante
l'estrazione
circa

700 ha
(980 campi di calcio)



Fatturato
Industria degli inerti, del
calcestruzzo e del riciclaggio
circa

2,3 miliardi
CHF

Diritto e politica

I temi dell'economia circolare, della sicurezza dell'approvvigionamento, della biodiversità, della conservazione del valore, della protezione del paesaggio e della economicità sono stati al centro del nostro lavoro. Ci siamo occupati complessivamente di oltre trenta prescrizioni politiche, individuando dieci priorità (v. riquadro).

INIZIATIVA PARLAMENTARE PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE SVIZZERA

La Svizzera necessita ogni anno di circa 30 miliardi di metri cubi di inerti. Tuttavia, nell'edilizia svizzera si producono all'anno solo 7,5 milioni di metri cubi di materiali minerali da demolizione, che vengono riciclati per oltre l'80%. Sussiste quindi un fabbisogno annuo di circa 24 milioni di metri cubi di inerti, che anche in futuro sarà coperto con materie prime primarie. Tuttavia, per il nostro settore è importante gestire con parsimonia le scorte primarie e sfruttare il più possibile tutte le opportunità offerte dalla chiusura dei cicli. L'Associazione ha cercato di introdurre questi aspetti nelle discussioni e ha avuto l'opportunità di affermare che sul piano tecnico e eco-compatibile la riduzione dell'impronta ecologica e la chiusura dei cicli vanno di pari passo. Si tratta innanzitutto di introdurre nel ciclo tecnico materiali non prodotti nell'ambito del ciclo tecnico e di garantire che i materiali introdotti rientrino nel ciclo tecnico nel modo più duraturo possibile. Inoltre, è importante che siano eliminate le sostanze per le quali non c'è più domanda o che per altri motivi non possono più essere reintrodotte nel ciclo, in modo da mantenere un equilibrio stabile a lungo termine del nostro ecosistema, tenendo conto dell'intero fabbisogno energetico del ciclo di vita, degli effetti sul clima e della biodiversità.

Il 10 maggio 2023 il Consiglio nazionale ha approvato un primo disegno di legge all'attenzione del Consiglio degli Stati. Secondo il parere dell'ASIC, questa proposta contiene diversi risultati provvisori positivi. Il progetto è diretto nella giusta direzione. L'impronta ecologica viene limitata e l'economia circolare viene potenziata. In numerose ponderazioni si è puntato a un approccio di tipo globale. Il Consiglio nazionale, ad esempio, ha rinunciato a stabilire valori limite per le emissioni grigie di gas serra. Al contrario, in primo piano troviamo i requisiti per i materiali da costruzione stabiliti a livello internazionale, che garantiscono l'integrazione dei requisiti ecologici nella concorrenza. Inoltre, il progetto attribuisce al recupero del materiale di scavo come materiale di riempimento la stessa priorità del recupero delle materie dal materiale di scavo, un aspetto molto importante per il nostro settore.

Il 7 dicembre 2023 il Consiglio degli Stati ha approvato il progetto, creando diverse divergenze con il Consiglio nazionale. Ha rafforzato l'importanza dell'osservazione basata sul ciclo di vita e sull'opera edile, stabilendo che le proposte del Consiglio federale sugli obiettivi qualitativi e quantitativi delle risorse devono orientarsi al prodotto o all'opera edile. Ha inoltre sottolineato che i requisiti

PRIORITÀ POLITICHE E GIURIDICHE 2023

- Iniziativa parlamentare a favore dello sviluppo dell'economia circolare in Svizzera
- Dichiarazione ambientale di prodotto secondo EN 15804
- Iniziativa biodiversità e revisione della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN)
- Iniziativa sul paesaggio e revisione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
- Revisione dell'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente
- Aiuto all'esecuzione per il recupero di materiali minerali da demolizione
- Ordinanza sui prodotti chimici
- Importazioni di ghiaia
- Legge sulla geoinformazione (LGI)
- Adeguamenti salariali

relativi all'utilizzo di materiali edili o componenti edili ecologici, recuperati o riutilizzati sono emanati dal Consiglio federale nel quadro di una valutazione della sostenibilità complessiva basata sull'opera edile e sul ciclo di vita.

L'ASIC sostiene le divergenze create dal Consiglio degli Stati. Questo in primo luogo perché dal punto di vista tecnico ed eco-compatibile il nostro ecosistema è costituito da molti cicli diversi e collegati tra loro. Per limitare in modo efficace l'impronta ecologica, è quindi importante tenere sempre presenti le potenzialità e i cicli tecnologici e biologico-naturali. Inoltre, quando si utilizzano materiali e componenti edili ecologici o recuperati, nell'ambito di un'analisi complessiva occorre tenere conto anche degli effetti dell'opera edile sugli altri cicli durante l'intero ciclo di vita. Ad esempio, per quanto riguarda la limitazione dell'impronta ecologica, può essere controproducente utilizzare materiali da costruzione prodotti a basso impatto ambientale se questi durante la fase di utilizzo sono inferiori - in termini di durata di vita o di capacità di accumulo di calore e freddo - al materiale da costruzione con un impatto ambientale superiore. Può altresì essere controproducente utilizzare materiali e componenti recuperati se il loro trattamento o trasporto comporta una produzione di emissioni significativamente superiore rispetto alle materie prime primarie. È quindi opportuno puntare a una valutazione complessiva con una Dichiarazione ambientale di prodotto dinamica, basata sull'opera edile e sul suo ciclo di vita, come avviene per la Dichiarazione ambientale di prodotto ai sensi della norma EN 15804. A nostro avviso, questa deve essere introdotta anche nella Legge sull'ener-

gia LEn (valori limite non per l'energia grigia ma per tutta l'energia, compresa l'energia di utilizzo e di smaltimento) e nella Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub).

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO SECONDO EN 15804

L'ASIC è interessata a una dichiarazione ambientale di prodotto efficace ed economica, coordinata a livello internazionale, basata sul ciclo di vita e sull'opera edile. La norma EN 15804 soddisfa questo requisito e con la revisione della Legge concernente i prodotti da costruzione la dichiarazione dei parametri di sostenibilità della EN 15804 diventa obbligatoria. Sarà poi integrata nelle norme sui prodotti e sarà quindi vincolante anche per il nostro Paese. Inoltre, la Dichiarazione ambientale di prodotto ai sensi della norma EN 15804 è già applicata anche in altri Paesi. A livello nazionale diversi fornitori di materiali da costruzione hanno iniziato ad applicare volontariamente la norma EN 15804 e hanno discusso con i committenti la sostenibilità dell'opera edile e le conseguenze derivanti dai materiali da costruzione da utilizzare. Con la norma EN 15804 il Consiglio federale ha inoltre la possibilità di stabilire i requisiti per l'utilizzo di materiali e componenti edili recuperati e a basso impatto ambientale. Deve anche avvalersi di questa opzione, a meno che i committenti non inizino a farlo di propria iniziativa. I principali vantaggi di una Dichiarazione am-

biennale di prodotto ai sensi della norma EN 15804 per la misurazione dell'impronta ecologica possono essere riassunti come segue:

1. Alla base vi sono dati e bilanci ecologici oggettivi e verificati.
2. La Dichiarazione rappresenta una valutazione complessiva.
3. La valutazione si concentra sull'opera edile e sul suo ciclo di vita.
4. Il sistema è coordinato a livello internazionale. Comprende quindi anche le importazioni e le esportazioni.
5. I calcoli sono tecnicamente corretti, comprensibili ed economici.

Siamo inoltre convinti che il Consiglio federale e le autorità competenti siano troppo lontani dalla prassi per poter valutare con precisione in ogni singolo caso la quantità di materiali edili a basso impatto ambientale o recuperati che possano essere utilizzati al fine di soddisfare in modo duraturo i requisiti richiesti dal committente, ad esempio in materia di sicurezza o di durabilità dell'opera edile. Siamo convinti che queste decisioni debbano essere prese possibilmente dal committente, in coordinamento con il fornitore dei materiali da costruzione, le imprese edili e le autorità sulla, base di una Dichiarazione ambientale di prodotto obiettiva e riconosciuta a livello internazionale.



INIZIATIVA BIODIVERSITÀ E REVISIONE DELLA LEGGE FEDERALE SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO (LPN)

Nelle cave di ghiaia e nelle cave di pietra si trovano importanti habitat per molte varietà di fauna e flora rare. Rappresentano quindi un contributo importante a favore della biodiversità. Le aziende del settore degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio si adoperano da molti anni per sfruttare efficacemente le opportunità che l'estrazione della ghiaia offre alla biodiversità. L'ASIC ha pertanto proposto di coinvolgere, progetto per progetto, nelle aree con particolari utilizzi, come ad esempio l'estrazione della ghiaia, le organizzazioni del settore e le associazioni professionali per la pianificazione dell'estrazione di materie prime, tenendo conto delle esigenze della natura.

Al pari del Parlamento e del Consiglio federale, l'ASIC ha respinto l'iniziativa sulla biodiversità a causa degli statuti di protezione assoluti. Per il nostro settore è di grande importanza che in singoli casi, ad esempio quando le condizioni tecniche di approvvigionamento, economiche e geologiche sono ideali, sia possibile ricavare, sulla base di un'ampia ponderazione degli interessi, materiale anche in oggetti di importanza nazionale, a condizione che l'oggetto sia protetto al massimo e venga ripristinato al termine dell'estrazione oppure eventualmente sostituito altrove. In questo contesto, la controproposta del Consiglio nazionale si è concentrata unilateralmente sull'infrastruttura ecologica, ignorando gli effetti

significativi a scapito di altri utilizzi importanti, come ad esempio l'estrazione di materiale. La promozione in linea di principio dell'offerta di superfici per la biodiversità è lodevole, ma oltre alla promozione della biodiversità l'attenzione deve essere posta in modo paritario anche sull'utilizzo attuale e futuro delle superfici, ad esempio in relazione a futuri progetti di estrazione. Il Parlamento non ha accolto i nostri suggerimenti nella controproposta indiretta. Il Consiglio nazionale ha insistito sul suo «rigido» piano di protezione e il Consiglio degli Stati si è attenuto alla sua posizione di «non entrata in materia». Alla fine l'Assemblea federale plenaria ha deciso di non entrare nel merito sulla controproposta. L'iniziativa sulla biodiversità sarà quindi presumibilmente presentata all'elettorato il 22 settembre 2024, senza controproposta.

INIZIATIVA SUL PAESAGGIO E REVISIONE DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (LPT 2)

L'ASIC accoglie con favore la decisione di stabilizzare le attività edilizie al di fuori della zona edificabile. Tuttavia, al pari del Parlamento e del Consiglio federale, ha respinto l'iniziativa per il paesaggio e in particolare i suoi requisiti in materia di ubicazione vincolata per gli impianti al di fuori delle zone edificabili e si è schierata a favore della presentazione dell'iniziativa come vera e propria controproposta.

Il 15 giugno 2023 il Consiglio nazionale ha esaminato la controproposta elaborata dal Consiglio degli Stati e ha creato due divergenze importanti per il nostro settore:

- Prelievo del plusvalore in caso di cambiamento di destinazione della zona o di aumento della densità edificatoria: nel quadro della soluzione minima della Confederazione, i Comuni devono essere autorizzati a prelevare il plusvalore in caso di cambiamento di destinazione della zona o di aumento della densità edificatoria, a meno che ciò non sia previsto dal diritto cantonale.
- Cancellazione senza sostituzione della disposizione introdotta dal Consiglio degli Stati, secondo cui al di fuori della zona edificabile sono ammessi anche costruzioni e impianti che abbiano un legame funzionale con gli utilizzi principali correlati al luogo.

Nell'ambito di queste divergenze, l'ASIC ha sostenuto la proposta del Consiglio degli Stati. Limitare il prelievo del plusvalore a nuovi e duraturi cambiamenti di destinazione della zona e ad un aumento della densità edificatoria è a nostro avviso opportuno, in quanto le relative superfici prima o poi riacquisiranno il loro utilizzo originario. In tal caso il valore aggiunto va perduto e dovrebbe essere restituito. Inoltre, su proposta dell'ex Consigliera federale Doris Leuthard, il Parlamento di allora ha deliberatamente rinunciato, per ragioni di contenuto e giuridiche, al prelievo obbligatorio di plusvalori provvisori in caso di cambiamenti di destinazione speciali e temporanei. Questa rinuncia corrisponde anche alla decisione della votazione popolare sulla Legge sulla pianificazione del territorio del 3 marzo 2013. La disposizione supplementare introdotta dal Consiglio degli Stati per gli edifici e gli impianti che hanno un legame funzionale con l'utilizzo principale ammesso nelle zone di utilizzazione al di fuori delle zone edificabili consente di sfruttare sinergie importanti dal punto di vista economico ed ecologico.

L'ASIC ha quindi appreso con soddisfazione che l'Assemblea federale plenaria abbia seguito la versione del Consiglio degli Stati e che la legge revisionata entrerà in vigore presumibilmente all'inizio del 2024.

REVISIONE DELL'ORDINANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE

Il nostro settore si occupa da oltre 20 anni di specie invasive. Questo lavoro non è sempre facile, in quanto i siti d'estrazione sono interconnessi con i terreni adiacenti. Pertanto, le specie invasive si insediano regolarmente e quasi automaticamente nei siti d'estrazione attraverso lo scavo, il trasporto di sementi o altri canali di introduzione.

In linea di principio, l'ASIC ha quindi accolto con favore l'approccio capillare nella gestione delle specie invasive. Abbiamo tuttavia sottolineato che i controlli fisici degli organismi non sono sufficienti e che, in particolare, anche le merci provenienti dai Paesi vicini al confine possono essere portatrici di specie invasive che si introducono in seguito all'importazione. Ci siamo inoltre chiesti se il pacchetto di misure proposto fosse effettivamente sufficiente e abbiamo proposto di focalizzare l'attenzione nella lotta contro i parassiti in loco in primo luogo sull'iniziativa privata, su un'efficace protezione dei confini, sull'informazione, sulla sensibilizzazione



ed eventualmente, nel singolo caso, su requisiti specifici. Spetterebbe inoltre alle aziende federali assumere un ruolo pionieristico, mentre alle autorità spetterebbe il compito di sensibilizzare e coordinarsi con le imprese concentrandosi sulle principali specie target con piani di azione su misura.

AUTO ALL'ESECUZIONE PER IL RECUPERO DI MATERIALI MINERALI DA DEMOLIZIONE

In data 8 agosto 2023 l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha pubblicato il summenzionato aiuto all'esecuzione relativo all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). L'ASIC ha avuto l'opportunità di partecipare all'elaborazione dell'aiuto all'esecuzione. Il risultato è stato un aiuto all'esecuzione che può essere accolto favorevolmente dal nostro settore. In particolare, l'aiuto all'esecuzione stabilisce che il divieto di miscelazione venga applicato per la diluizione di sostanze nocive, ma non per l'aggiunta di granulati, in modo da garantire le caratteristiche del prodotto richieste dal committente. Altre importanti precisazioni riguardano l'eliminazione di frazioni fini, il trattamento del materiale da discarica nelle discariche, importanti principi per l'uso di materiale RC-B e l'uso di materiali RC per drenaggi.



«Da oltre un secolo, la nostra azienda, ormai giunta alla quarta generazione, assicura l'approvvigionamento di ghiaia e calcestruzzo e lo smaltimento nella nostra regione. Qualità e sostenibilità sono da sempre i nostri principi guida. Utilizziamo in modo responsabile materie prime naturali, elaboriamo prodotti di alta qualità per l'edilizia locale e restituiamo aree naturali ricoltivate e valorizzate.»

Matthias Steinegger, direttore di Arnold & Co. AG



ORDINANZA SUI PRODOTTI CHIMICI

L'ASIC è stata invitata a prendere posizione in merito alla revisione dell'ordinanza sopra menzionata. Ha accolto con favore il progetto in linea di massima, in quanto le questioni che ci riguardano sono state descritte in modo più preciso. Sussiste la necessità di migliorare la malta, che non è stata menzionata, anche se le sue caratteristiche – in termini di pericolo per la salute – sono equiparabili a quelle del calcestruzzo e possono essere dichiarate con lo stesso identificatore di formula (codice UFI).

IMPORTAZIONI DI GHIAIA

L'aumento delle importazioni di ghiaia e l'allungamento dei percorsi di trasporto rappresentano un problema centrale per l'ambiente e il settore. L'ASIC ha avuto più volte occasione di spiegare che le lunghe distanze di trasporto di materiali di peso elevato, come ghiaia, calcestruzzo o materiale di scavo, sono una contraddizione dal punto di vista economico ed ecologico. L'approvvigionamento di materie prime minerali dovrebbe invece essere organizzato a livello regionale e integrato con concetti di pianificazione del territorio che tengano conto dei flussi di rifiuti, nonché con criteri di sostenibilità oggettivi, globali e riconosciuti a livello internazionale nell'acquisto di prodotti da costruzione.

LEGGE SULLA GEOINFORMAZIONE (LGI)

Il 23 agosto 2023 il Consiglio federale ha pubblicato il messaggio concernente la LGI. Nella sua presa di posizione del 20 settembre 2021, l'ASIC aveva richiesto tra l'altro che l'estrazione di ghiaia venisse cancellata senza sostituzione dall'ambito di validità della LGI, motivando tale richiesta con il fatto che l'estrazione di ghiaia avviene in superficie e riguarda quindi la proprietà privata e non quella pubblica. Non è stata affrontata la questione secondo cui la misurazione nazionale non dipende dalla natura dei rapporti di proprietà. Nel testo del messaggio sono tuttavia confluiti anche altri aspetti, come ad esempio:

- Gli uffici federali devono motivare la consegna di dati con un interesse nazionale, tenendo conto degli interessi economici dell'impresa.
- La trasmissione dei dati da parte degli uffici federali ad altri uffici o enti pubblici è vietata.
- L'utilizzo economico dei dati da parte delle autorità è vietato.
- I dati vengono messi a disposizione secondo il principio del diritto di informazione o consultazione che il Legislativo deve attivamente sollecitare («Holschuld»)
- Le imprese saranno finanziariamente indennizzate per la raccolta dei dati.

L'ASIC continuerà a seguire la proposta.

ADEGUAMENTI SALARIALI

L'ASIC ha consigliato ai soci

- di aumentare i salari al 1° gennaio 2024 in media dell'1,5-2,5% e
- e di adeguare maggiormente i salari più bassi.

Questa raccomandazione tiene conto del fatto che la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) aveva pronosticato un rincaro annuo del 2% per il 2023 e che le previsioni future del nostro settore per il prossimo anno sono alquanto incerte. Come noto, dal 1° gennaio 2013 le imprese dell'industria del pietrame granulato non sono più assoggettate al Contratto Nazionale Mantello (CNM). Le Condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CL IPG), approvate dall'Assemblea dei soci nel 2014, su cui possono essere fondati i contratti di lavoro individuali aziendali (CIL), hanno ancora un effetto non vincolante. Per l'industria del pietrame granulato non risultano disposizioni obbligatorie per gli adeguamenti salariali a partire dal 1° gennaio 2024.

Tecnica

Il presupposto per una realizzazione duratura e quindi sostenibile delle opere di costruzione consiste nell'attuazione tecnica mirata dei requisiti. Nell'ambito della tecnica, l'ASIC si impegna pertanto per un'attuazione tempestiva e sostenibile degli sviluppi nel settore edile. A tal fine è necessario adottare un approccio complessivo e valutare correttamente le tendenze e i regolamenti futuri.

La collaborazione attiva in organi normativi offre la possibilità di affermare tempestivamente e rappresentare gli interessi del settore della ghiaia e del calcestruzzo. L'ASIC è presente con diversi dei suoi rappresentanti nei seguenti comitati di organi normativi nazionali e internazionali nonché nelle Commissioni sotto indicate:

- Commissione federale dei prodotti da costruzione (membro)
- Acquis CPR-Transfer (membro)
- CPR-Acquis, esperto in famiglie di prodotti
- SIA NK 262 Costruzioni in calcestruzzo (membro)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Incendio (membro)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Calcestruzzo (membro)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Valutazione della sostenibilità delle costruzioni in calcestruzzo (Presidenza)
- SIA NK 262 Gruppo di lavoro Prodotti prefabbricati (Presidenza)
- CEN/TC104/SC1 Revisione EN 206 (membro)
- CEN/TC 229 – Prefabbricati in calcestruzzo (membro)
- VSS NFK 3.1 Pietrami granulati (Presidenza)
- VSS NFK 3.8 Strati non legati e stabilizzati (dal 2024 fusa con VSS NFK 3.1) (Presidenza)
- CEN/TC 227 Miscele legate con leganti idraulici e non legate (membro)
- CEN/TC 154 Inerti (membro)

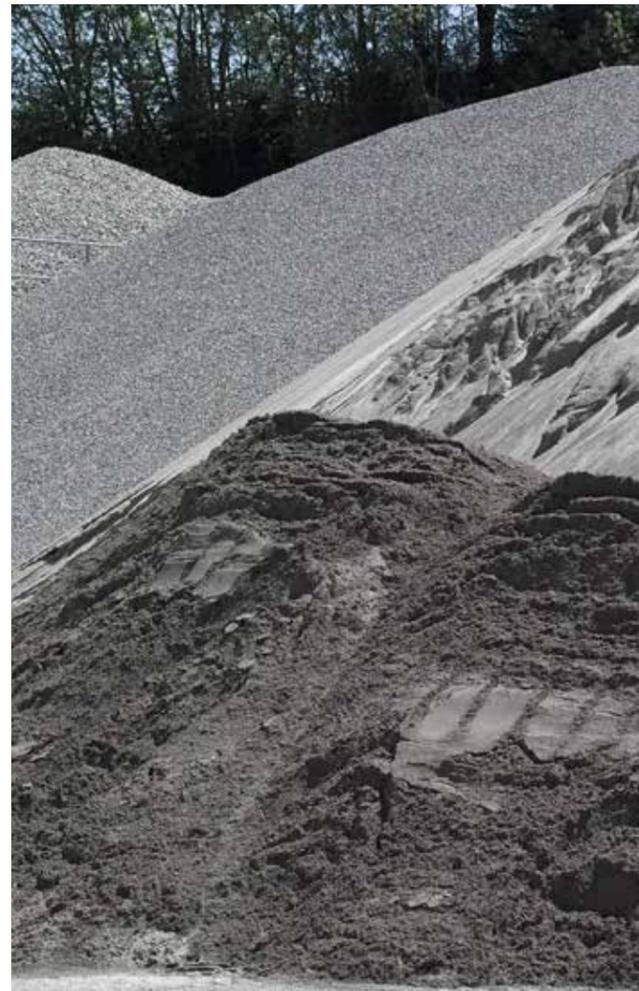
Con la consultazione dell'Appendice ND alla norma SN EN 206 l'ASIC ha compiuto un significativo passo avanti per quanto riguarda il suo obiettivo centrale, ovvero far sì che i prodotti da costruzione vengano valutati in base alle loro caratteristiche e non alla loro composizione. Attualmente sono in fase di valutazione gli input emersi dalla consultazione. In seguito è attesa la pubblicazione di questa parte della normativa. Un presupposto fondamentale per ottenere caratteristiche del calcestruzzo costanti è la costanza delle caratteristiche delle relative materie prime. Ciò vale anche per gli inerti, in particolare se le materie prime vengono trattate da diversi giacimenti. Solo in questo modo è possibile garantire le caratteristiche del prodotto finale senza la necessità di un maggiore magazzino.

SOSTENIBILITÀ

In futuro l'impronta ecologica dei prodotti da costruzione verrà dichiarata analogamente alle caratteristiche tecniche come la resistenza e la durabilità. Non si tratta solo di considerare un para-

metro, ma di effettuare anche una valutazione complessiva. La base è rappresentata dalle Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) secondo la norma EN 15804+A2. Con le EPD si fornisce una documentazione completa degli impatti ambientali dei prodotti da costruzione, che deve essere valutata dal committente nella fase successiva. Tale valutazione mira anche a ponderare gli interessi di obiettivi concorrenziali tra loro, come la riduzione del consumo di terreno e delle emissioni di CO₂. Solo valutando le opere complessive lungo l'intero ciclo di vita si può ottenere un metodo di costruzione sostenibile.

Per gli inerti e i tipi di calcestruzzo, l'ASIC mette a disposizione secondo la norma SN EN 206 dichiarazioni EPD generiche, che sono state verificate dall'Associazione Svizzera di Sorveglianza dei materiali da costruzione in pietra (ASMP). Con il calcolatore di EPD dell'ASIC vengono calcolate, su richiesta del cliente, dichiarazioni EPD singole, che vengono verificate in una seconda fase dall'ASMP. Con una singola dichiarazione EPD viene documentata l'effettiva impronta ecologica di un prodotto.



REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE SUI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Le trattative per la revisione della legislazione sui prodotti da costruzione si sono concluse a livello UE nel dicembre 2023. Per evitare ostacoli tecnici al commercio (LOTIC), la Svizzera si è impegnata a garantire l'equivalenza della legislazione sui prodotti da costruzione. L'approccio delle prestazioni viene integrato dai due pilastri della sicurezza dei prodotti e della sostenibilità. Le dichiarazioni di prestazioni per i prodotti del settore armonizzato devono continuare ad essere rilasciate. I criteri di sostenibilità si basano sui parametri della norma EN 15804+A2. Per la verifica dei criteri di sostenibilità, la procedura di valutazione AVCP 3+ sarà introdotta dopo l'accreditamento degli organismi di controllo. In questo ambito sono ancora previsti adeguamenti ai sensi dell'attuale legislazione sui prodotti da costruzione.

I mandati di normalizzazione conferiti dall'UE al CEN tengono conto delle disposizioni in materia di sostenibilità e di sostanze pericolose (sicurezza dei prodotti). Come primo gruppo di prodotti è stato emesso il mandato di normalizzazione per prefabbricati in calcestruzzo. Questo sarà conferito al CEN la prossima primavera. Su questa base saranno elaborati gli ulteriori mandati di normalizzazione per il CEN.

Non appena la Legge sui prodotti da costruzione rivista sarà approvata dal Parlamento europeo, inizierà il processo di revisione della Legge svizzera sui prodotti da costruzione. In questo modo si garantirà l'equivalenza delle leggi sui prodotti da costruzione nell'UE e in Svizzera. Ciò costituirà la base per gli accordi bilaterali per eliminare gli ostacoli tecnici agli scambi.

PROGETTI DI RICERCA

L'ASIC sostiene diversi progetti di ricerca inerenti il nostro settore. Le ricerche sui materiali edili sono trattate nel rapporto della Commissione della CT (vedi pagina 36).

Nell'ambito di un progetto Innosuisse, l'ASIC e il Politecnico Fachhochschule OST sono impegnati in un sottoprogetto per gli accumulatori di calore stagionali. Si tratta di un utilizzo facoltativo di cave di ghiaia aperte in prossimità di aree urbane per lo stoccaggio temporaneo di energia termica. Il progetto si prefigge di esaminare in che modo questa tecnica, già implementata con successo in altri Paesi, possa essere applicata anche in Svizzera.

SOSTANZE PER- E POLIFLUOROALCHILICHE (PFAS)

Il rappresentante più noto del gruppo PFAS è il Teflon. Tuttavia, le sostanze PFAS sono presenti anche nelle impregnazioni per indumenti, creme solari, prodotti estinguenti o evidenziatori. Le PFAS sono caratterizzate da un'elevata stabilità meccanica e termica che ne rallenta anche la naturale degradazione. I valori limite e le limitazioni d'uso delle PFAS sono oggi argomento di discussione a livello nazionale e internazionale. Le PFAS possono essere riscontrate anche nelle acque di infiltrazione provenienti dalle discariche.



Ispettorato

Sebbene i requisiti di legge per le aziende crescano costantemente, la valutazione delle ispezioni 2023 ha evidenziato un quadro molto positivo. Le 15 aziende che non l'hanno superato (23 nell'anno precedente) rappresentano il valore più basso mai registrato. Ciò dimostra che le aziende intendono far fronte alle sfide e stanno svolgendo un lavoro eccellente.

Nel 2023 i 28 ispettori hanno ispezionato complessivamente 563 aziende e valutato 807 siti di estrazione e centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende ha superato l'ispezione con successo. Le cause delle decisioni che hanno portato a un esito negativo possono essere riassunte come segue:

- Autorizzazione mancante o scaduta
- Scarsa qualità del materiale di riempimento
- Mancanza di analisi dei materiali dei prodotti RC o requisiti relativi alla composizione delle sostanze non soddisfatti
- Campionamento effettuato dal gestore anziché da un laboratorio accreditato
- Troppi punti negativi (condizioni di immissione dell'acqua di lavaggio della ghiaia non conformi, carenti lavori del suolo ecc.)

ISPETTORI 2023

NOME	IMPRESA
Didier Aeby	Orllati Management SA
Christoph Bärtschi	KIBAG Management AG
Dominik Belser	Technical Competence Center (TCC)
Marc Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Erich Binz	Kies AG Aaretal KAGA
Andres Blank	Ispettore indipendente
Reinhard Brändle	Ispettore indipendente
Florence Capelli	Ispettore indipendente
Conrad Deflorin	Ispettore indipendente
Adrian Dobler	Marti Resources AG
Laurent Dorthe	Gravière de la Claire-aux-Moines SA
Patrick Gasser	KIBAG Kies Edlibach AG
Joël Gendre	H2M Exploitation
Jean-Paul Grin	Ispettore indipendente
Jürg Klages	BKP Chur AG
Peter Kuhnhen	ASIC
Gion Lenz	Kieswerk Bovas AG
Philippe Peiry	Antiglio SA
Remo Renfer	ASIC
Walter Rutz	Steinbruch Starkenbach
Paola Schafer	Grisoni-Zaugg SA
Markus Schenker	ASIC
Adrian Schmid	Volken Beton AG
Daniel Schüpbach	Messerli Kieswerk AG
Hans-Jakob Suter	Suter Technik
Stefan Tresch	Seeverlad + Kieshandels AG (SEEKAG)
Volker Wetzig	ASIC
Rolf Zuberbühler	RZ Geokonzept GmbH

Nel caso delle ispezioni senza preavviso (UGI), l'attenzione è rivolta principalmente alla valutazione della qualità del materiale di riempimento, che costituisce la maggior parte dei reclami, anche se quest'anno non sono state riscontrate infrazioni gravi. Ulteriori criteri di verifica sono, tra l'altro, il rispetto del perimetro e della quota di estrazione. Dal 2024, un altro Cantone ha iniziato a disporre ispezioni senza preavviso (UGI). Pertanto, ora sono sei i Cantoni contraenti che hanno incaricato l'Ispettorato ASIC di effettuare ispezioni senza preavviso.

Per il 2024 nel team di ispettori sono previsti un'uscita e un nuovo ingresso. Conrad Deflorin si dimette dopo 8 anni per sopraggiunti limiti d'età. Sarà sostituito da Lukas Schwegler, che finora ha lavorato in diverse imprese del nostro settore nell'ambito



CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTI):

- Argovia (dal 1981)
- Appenzello Interno (dal 2000)
- Berna (dal 1980)
- Friburgo (dal 2021)
- Grigioni (dal 2002)
- Lucerna (dal 2002)
- Obvaldo (dal 2015)
- Sciaffusa (dal 1995)
- Svitto (dal 1991)
- Soletta (dal 2004)
- San Gallo (dal 2004)
- Turgovia (dal 1999)
- Vaud (dal 2008)
- Vallese (dal 2008)
- Zugo (dal 2000)
- Zurigo (dal 2001)

- Principato del Liechtenstein (dal 2007)

dell'estrazione di ghiaia/riempimento e delle discariche e che attualmente dirige la Divisione Costruzione e infrastruttura di un Comune.

Ci sarà un cambiamento anche nel team della Commissione Ispettorato (CI). Didier Aeby lascia il CI dopo 10 anni e viene sostituito da Philippe Peiry.

Non sono emersi più problemi legati al rilevamento delle quantità per le cifre dei rifiuti mediante RESSIS. Salvo poche eccezioni, le scadenze sono state rispettate e i dati sono stati successivamente esportati nel portale eGov, delineando in questa fase del processo un notevole miglioramento rispetto al 2022.



Sicurezza sul lavoro/ Tutela della salute

Nel primo trimestre del 2023 si sono svolti cinque corsi di formazione per coordinatori in tre lingue nazionali. I partecipanti sono stati complessivamente 286. I temi chiave comprendevano:

- Reagire correttamente durante la fase di «caos»
- Regole vitali per la vostra azienda
- Individuare tempestivamente situazioni di stress – salute mentale sul lavoro

Sulla base dei riscontri positivi ottenuti dai corsi di formazione per coordinatori, è stato organizzato un workshop in tutte e tre le lingue nazionali sul tema «Salute mentale sul lavoro». Sono stati organizzati in totale sette workshop, a cui hanno partecipato 63 persone.

In autunno nella Svizzera tedesca si è svolto per la prima volta il corso di base per nuovi coordinatori della durata di due giorni. 29 partecipanti lo hanno superato con successo.

In alcune aziende la soluzione settoriale ha organizzato la formazione «Imbracatura di carichi» e corsi di formazione per i collaboratori sui temi «La sicurezza sul lavoro è un lavoro di squadra» e «Perché non si interviene?».

Nell'anno in esame la ERFA Betonpumpen ha formato 45 nuovi macchinisti di pompe per calcestruzzo. Ai corsi di perfezionamento hanno partecipato ben 145 macchinisti di pompe per calcestruzzo.

Queste formazioni sono state svolte nelle tre lingue nazionali. Nel corso dell'anno in esame, l'aggiornamento del portfolio dei pericoli nel settore ghiaia, calcestruzzo e manutenzione è stato verificato dagli specialisti MSSL in occasione di visite aziendali. Si provvede ora alla relativa rielaborazione. Il medico del lavoro Rolf Abderhalden ha effettuato la valutazione dei rischi «Protezione della maternità» per l'industria dei laterizi.

All'inizio del 2023 sono state rilevate le assenze dal lavoro relative al 2022. Il 97,52% delle aziende ha rispedito il modulo di rilevamento compilato. Dalla valutazione emerge che le assenze per malattia costituiscono la quota maggiore delle assenze dal lavoro e che queste sono aumentate del 12% rispetto al 2021. Per contro, le assenze per infortuni professionali sono diminuite di circa il 10%.

In occasione della riunione della commissione tenutasi il 24 novembre 2023 il medico del lavoro Rolf Abderhalden e Otto Muff si sono dimessi dalla loro carica di assistenti settoriali della Suva. Entrambi andranno in pensione alla fine dell'anno. Li ringraziamo sentitamente per i servizi prestati. È stato dato un caloroso benvenuto ai rispettivi successori, Eva Hautmann, medico del lavoro, e Roger Gisler, assistente settoriale Suva.



Aggiornamento e convegni

ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel 2023 l'ASIC ha festeggiato il suo 20° anniversario. Per questa ricorrenza l'ASIC ha invitato tutti i soci a Berna il 23 e 24 giugno e ha organizzato un'Assemblea per l'anniversario, a cui hanno partecipato oltre 300 delegati delle aziende socie e delle associazioni cantonali. Alec von Graffenried, Sindaco di Berna, e il Consigliere federale Guy Parmelin, Capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), hanno portato messaggi di saluto dal governo comunale e federale. Nelle questioni formali, i soci hanno avallato le istanze del Comitato direttivo. L'Assemblea ha espresso apprezzamento per il lavoro di Ueli Widmer, che ha rivestito la funzione di Vicepresidente ASIC per molti anni. In sostituzione di Ueli Widmer e Roger Dällenbach, ha eletto Christoph Duijts e Stéphane Pilloud al Comitato direttivo. Urs Schoettli, giornalista e pubblicista, ha tenuto un'interessante relazione sul tema «La Svizzera nel secolo asiatico – riposizionamento in un mondo in trasformazione».

ASSEMBLEA D'AUTUNNO

All'evento autunnale, tenutosi il 27 ottobre 2023 a Zurigo, si è discusso, insieme ad esperti di aziende, istituti universitari e associazioni, le attuali sfide dell'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio. Le principali discussioni si sono concentrate sulla gestione dei materiali per la nuova costruzione della galleria stradale del San Gottardo, sulla «roadmap» per gli inerti neutrali al CO₂, sulle differenze tra economia circolare che preserva il valore e riciclaggio, sul calcestruzzo in terra, sulla cava di ghiaia



Il Consigliere federale Guy Parmelin ha partecipato come relatore ospite all'evento per l'anniversario dell'ASIC e ha portato il messaggio di saluto del Governo federale.

come accumulatore termico stagionale e sui social media. All'evento hanno partecipato circa 150 persone. Le singole relazioni e le discussioni hanno suscitato reazioni positive.



CONFERENZA DEI PRESIDENTI E DEI DIRETTORI

Il 22 giugno 2023 si è tenuta a Berna la Conferenza dei Presidenti e Direttori. Le associazioni cantonali hanno avuto l'opportunità di confrontarsi su temi cantonali e di coordinarsi con l'ASIC. Inoltre è stata fornita una panoramica delle questioni federali più importanti. Le discussioni sono state particolarmente animate per quanto riguarda le attività «Costruzioni e impianti al di fuori della zona edificabile in aree di estrazione», «Economia circolare e conservazione del valore», «Modal Split», «Dichiarazione ambientale di prodotto» e «Estrazione di materiale solido di fondo dai corsi d'acqua». Le associazioni cantonali hanno partecipato quasi senza eccezioni all'evento e lo scambio di opinioni ha ottenuto riscontri positivi.

PIATTAFORMA DI AGGIORNAMENTO

Nell'anno in esame sono stati proposti corsi di perfezionamento nei settori della tecnologia del calcestruzzo per macchinisti, seminari OAut per autisti e ora anche i fondamenti della tecnologia del calcestruzzo per i collaboratori di settori diversi dalla produzione. I corsi di perfezionamento sono stati svolti in parte nell'ambito di appalti e in parte anche come seminari interni alle aziende.

ORGANI RESPONSABILI DEL PERFEZIONAMENTO

L'ASIC si adopera nella promozione dell'«Esame professionale Controllore di materiali da costruzione», della «Formazione di specialisti di impianti di trattamento dei rifiuti», del corso «Ingegneria del calcestruzzo» e «Edilizia sostenibile e biocompatibile», nonché dei profili professionali offerti da tali organi. Nel complesso, gli esami proposti dalle organizzazioni responsabili e le relative offerte di corsi di perfezionamento sono stati molto richiesti e i riscontri sono stati positivi.

CORSO ASIC SU «RIEMPIMENTI, DISCARICHE A/B E INTERVENTI DI RICOLTIVAZIONE»:

L'ASIC è impegnata da alcuni anni nell'associazione per la formazione di specialisti di impianti per la gestione dei rifiuti (AFSIG) e nell'ambito di questa funzione si assume la responsabilità dell'obbligo di formazione per il personale del settore degli impianti per rifiuti. Tale obbligo è disciplinato dall'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). Il programma di formazione è stato concepito nel 2018 dall'ASIC e realizzato su misura per il personale del settore in modo che i contenuti didattici soddisfino in modo proficuo e pratico anche le esigenze dei rispettivi collaboratori. Il gruppo target è costituito dal personale addetto al riempimento, al conferimento in discarica nonché all'accettazione e rifiuto del materiale. Nel periodo di riferimento 2023 è stato possibile tenere il corso in tedesco e francese, registrando il tutto esaurito.

SPECIALISTA NEL TRATTAMENTO DI MATERIE PRIME – CONTROLLORE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE

I corsi di aggiornamento professionale per Specialista nel trattamento di materie prime e Controllore di materiali da costruzione, al termine dei quali è possibile sostenere un esame professionale federale superiore, hanno rappresentato le attività di aggiornamento più importanti del settore. L'ASIC è rappresentata in entrambe le associazioni promotrici e nello svolgimento degli esami. Se nel 2022 il corso di aggiornamento per Controllore di materiali da costruzione ha registrato un gran numero di partecipanti (70 iscrizioni, oltre 50 candidati) (negli anni precedenti è stato necessario posticipare corsi ed esami a causa del coronavirus), il 2023 non ha registrato un interesse sufficiente per il corso e l'esame. Dall'autunno 2023 è ripreso il corso per controllori di materiali da costruzione e l'esame del 2024 si svolgerà nuovamente con un numero soddisfacente di partecipanti. Dopo una leggera diminuzione del numero di specialisti nel trattamento di materie prime nel 2021/2022, il numero dei partecipanti al corso 2022/2023 ha registrato nuovamente un buon andamento e, con 17 persone, rappresenta il quarto maggior corso finora frequentato. L'associazione promotrice sta attualmente lavorando a un aggiornamento della formazione, in modo da garantire un'adeguata preparazione per le future esigenze professionali.

FORMAZIONE ASIC PER OPERATORI DI MACCHINE EDILI

Questo corso è incentrato sulle macchine edili impiegate nelle cave di ghiaia, negli stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e nei centri di riciclaggio. I contenuti didattici sono stati adattati alle esigenze del settore e l'esame di fine corso è riconosciuto sul piano tecnico assicurativo. Nel periodo di riferimento il corso è stato proposto in generale in diverse sedi. Il corso può anche essere prenotato come aggiornamento interno all'azienda. I soci sono assolutamente consapevoli della necessità di formare i collaboratori in base a queste prescrizioni e questa esigenza è attualmente sempre più richiesta dalla prevista direttiva CFSL. L'ASIC ha adeguato di conseguenza la propria offerta dei corsi per il 2024.

Natura e suolo

Natura e suolo e le numerose tematiche ad essi connesse sono stati al centro dell'attenzione nell'ambito delle pianificazioni estrattive, durante la fase di estrazione, riempimento e sistemazione finale. La domanda dei servizi nel settore Natura/Suolo rimane elevata e, rispetto all'anno precedente, è nuovamente aumentata.

ASSISTENZA ECOLOGICA IN CANTIERE (ÖBB)

Nell'esercizio in esame è stato possibile eseguire le pianificazioni e le realizzazioni delle realizzazioni finali di superfici di compensazione ecologica. Per l'attuazione di questi incarichi sono stati di importanza fondamentale numerosi chiarimenti con le autorità e gli specialisti delle specie. Nell'ambito di questi progetti, l'ASIC ha perseguito l'obiettivo di tenere adeguatamente conto degli interessi e delle istanze più disparate.

Durante tutto l'anno è stato possibile attuare misure a favore dei biotopi migratori durante le fasi operative. In inverno sono stati creati o curati numerosi corsi d'acqua temporanei. Il successo di queste misure si è visto in primavera, quando nei corsi d'acqua è stato possibile osservare la presenza di uova e girini.



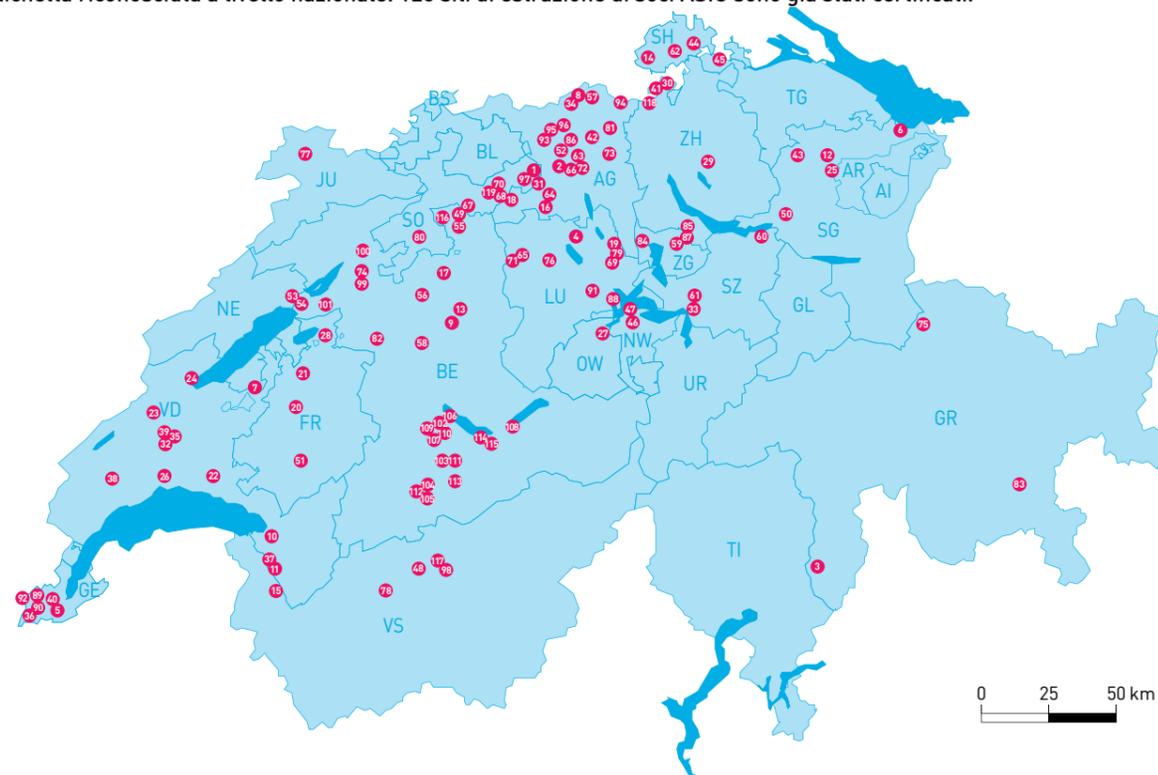
In primavera e in estate, sulle superfici povere di nutrienti sono fiorite numerose piante autoctone. Per promuovere la biodiversità sono state seminate ulteriori superfici con miscele di semi speciali. Oltre alle preziose piante autoctone, su queste superfici inutilizzate crescono anche neofite invasive. Nell'anno in esame sono stati organizzati innumerevoli interventi per la riduzione di queste piante indesiderate. I lavori sono stati eseguiti manualmente o meccanicamente sotto l'egida dell'ASIC da collaboratori delle imprese, agricoltori e ditte professionali di manutenzione. Durante il semestre estivo si è dedicato a questo lavoro un gran numero di operatori del servizio civile.

Per l'attuazione di misure di promozione della natura, nell'ambito dell'ÖBB hanno sempre avuto la priorità la grande varietà di habitat e le relative basi ideali per un'elevata biodiversità.



Promozione della natura

Estrazione di ghiaia e natura sono un binomio inscindibile. Dal 1997 la Fondazione Natura & Economia promuove, in collaborazione con l'ASIC, la strutturazione ecologica delle aree di estrazione di ghiaia. Ai siti strutturati secondo criteri d'eccellenza conferisce un'etichetta riconosciuta a livello nazionale. 120 siti di estrazione di soci ASIC sono già stati certificati.



- 1 Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken
- 2 Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs
- 3 Alfredo Polti SA, Gneiss Calanca, Cava Arvico
- 4 Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil
- 5 Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex
- 6 Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Krienwald, Staad
- 7 Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières
- 8 Birchmeier Bau AG, Buchselhalde Tegerfelden
- 9 Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmat/Obergoldbach, Landiswil
- 10 Carrières d'Arvel SA, Villeneuve
- 11 Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon
- 12 Creabéton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil
- 13 Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt
- 14 Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen
- 15 Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex
- 16 Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsi/Stolten, Staffelfeld
- 17 Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen
- 18 Gebr. Hallwyl AG, Kiesabbaustelle Oberwilerfeld, Rothrist
- 19 Gemeindegewerks Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil
- 20 Gravia Gibloux SA, Farvagny
- 21 Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpataux, Fribourg
- 22 Gravière de la Claie aux Moines SA, Sur les Crêts, Les Clées
- 23 Gravière de la Claie-aux-Moines SA, Savigny
- 24 Gravière de Servey SA, Gravière des Planches, Grandson
- 25 Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim
- 26 Groupe Orllati SA, Gravière de Mont-de-Melley, Bettens
- 27 Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach
- 28 Guggler Kies und Immobilien AG, Murten/Ins
- 29 HASTAG, Volketswil
- 30 HASTAG Kies AG, Wil ZH
- 31 Hochuli AG, Werkareal, Kölliken
- 32 Holcim (Suisse) SA, Eclépens
- 33 Holcim (Schweiz) AG, Schotterwerk Brunnen
- 34 Holcim (Schweiz) AG, Steinbruch Gabenkopf Villigen
- 35 Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépens, Eclépens
- 36 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézéglin
- 37 Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle
- 38 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Canezèze, Bière
- 39 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz
- 40 Holcim Granulats et Bétons SA, Soreval SA, Maury S.A. Gravière de sous Bernex
- 41 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghürst, Hüntwangen
- 42 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen
- 43 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben, Kirchberg
- 44 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen
- 45 Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnat, Diessenhofen
- 46 Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf
- 47 Holcim Kies und Beton AG, Steinbruch Zingel, Kehrsiten
- 48 Holcim Praz SA, Sierre
- 49 If AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp
- 50 Johann Müller AG, Kiesgrube Häbligen, Ernetschwil
- 51 JPF Gravières SA, Gravière La Tana Grandvillard
- 52 Jura-Cement-Fabriken AG, Werk Wildegg, Möriken-Wildegg/Rupperswil
- 53 Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Cornaux
- 54 Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux
- 55 K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken
- 56 K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank
- 57 Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein
- 58 Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen
- 59 KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach
- 60 KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen
- 61 KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen
- 62 Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen
- 63 Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz
- 64 Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hübel, Schöffland
- 65 Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell
- 66 Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim
- 67 Kieswerk Aebisholz AG, Oensingen
- 68 Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag/Dreiangel, Boningen
- 69 Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach
- 70 Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenban, Gunzgen
- 71 Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil
- 72 Kieswerk Lenzhard, Lenzburg
- 73 Kieswerk Otto Notter AG, Abbaustelle Honert, Stetten
- 74 Kieswerk Petinesca AG, Studen
- 75 Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz
- 76 KIGRO AG Getttau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen
- 77 Lachat SA, Abbaustelle Tchu Moueni, Courtemaiche
- 78 Lathion Carrières et Garages SA, Carrière et décharge «Les Pajues», Grône
- 79 Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil
- 80 Marti AG Solothurn, Kiesgrube Walliswil
- 81 Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf
- 82 Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen
- 83 Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina
- 84 Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütene, Cham
- 85 Risi AG, Abbaustellen Chrühügel, Sihlbrugg
- 86 Samuel Amsler AG, Kiesabbaugebiet Degerfeld, Schinznach-Dorf
- 87 Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim
- 88 Sand + Kies AG Luzern, Horw
- 89 SCRASA, Gravière Champ-du-Puits, Satigny
- 90 SCRASA, Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville
- 91 Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach
- 92 Soreval SA Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville
- 93 Steinbruch Jakobsberg, Auenstein/Veltheim
- 94 Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon
- 95 Steinbruch Obereg, Veltheim
- 96 Steinbruch Untereg, Auenstein/Veltheim
- 97 Strabag AG Kiesgrube Hard-Dulliken
- 98 Theler AG, Abbaustelle Pfyn, Leuk
- 99 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss
- 100 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugelwald/Gryfeberg, Safnern
- 101 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen
- 102 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen
- 103 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen
- 104 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessene, St. Stephan
- 105 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan
- 106 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen
- 107 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis
- 108 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lüttschindelta, Bönigen
- 109 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen
- 110 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis
- 111 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrugg, Frutigen
- 112 Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan
- 113 Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz
- 114 Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen
- 115 Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen
- 116 Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil
- 117 Volken Beton AG, Abbaustelle Pfyn, Salgesch
- 118 Weacher Kies AG, Weiach
- 119 Wyss Kies + Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen



ASSISTENZA PEDOLOGICA IN CANTIERE (BBB)

Dopo una primavera piuttosto piovosa, i lavori del suolo programmati sono stati eseguiti dall'inizio dell'estate fino all'autunno. I lavori sono stati supportati e documentati dalla BBB. Ogni progetto ha messo la BBB di fronte a nuove sfide, in quanto ogni sito e ogni cantiere hanno le proprie peculiarità. Per un'attuazione corretta, dopo la pianificazione delle misure di protezione del suolo è stato molto importante effettuare un sopralluogo con le persone incaricate dell'esecuzione prima dell'inizio dei lavori del suolo. Durante i sopralluoghi relativi all'asportazione di terreno, al deposito intermedio, alla ricoltivazione, alla semina e alla successiva gestione del terreno è stato possibile riscontrare il completo rispetto delle misure di protezione del suolo.

Sul tema del suolo, nella Svizzera tedesca e nella Svizzera occidentale è stato offerto un corso di aggiornamento in archeologia e protezione del suolo, che è stato ampiamente utilizzato dai soci.

Il rinnovato ABC per i lavori del suolo è stato pubblicato a metà anno e riassume i punti principali inerenti la protezione del suolo. Le misure sono spiegate in modo breve e comprensibile, per consentire che l'ABC possa fungere da ausilio pratico.

INTERVENTI DI GRUPPO ED EVENTI

Gli occhi interessati dei bambini durante le visite guidate ai siti d'estrazione confermano continuamente il grande apprezzamento di queste attività extrascolastiche da parte di tutti. Lo stesso vale per le visite guidate per adulti o gli eventi come la «Giornata porte aperte delle cave di ghiaia», durante i quali molti dei partecipanti si stupiscono della sconosciuta varietà dei siti d'estrazione. Il team Natura/Suolo ha potuto illustrare al grande pubblico la protezione della natura e del suolo nei siti d'estrazione avvalendosi delle proprie competenze. Anche l'offerta di interventi volontari per la promozione della natura nei siti d'estrazione, svolta dai collaboratori di una grande banca, ha riscosso grande successo e il tutto esaurito rapidamente.

CERTIFICATI DELLA FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA

Nell'anno in esame sono state effettuate alcune ricertificazioni da parte della Fondazione Natura & Economia. Dai rapporti degli auditor si vince che i siti di estrazione forniscono importanti contributi alla promozione della biodiversità. L'ASIC ha supportato i soci nell'organizzazione e nello svolgimento dell'audit e anche nei piccoli festeggiamenti organizzati con la partecipazione della stampa per la consegna dei certificati.

Nell'anno in esame il certificato della Fondazione Natura & Economia è stato assegnato ai seguenti siti d'estrazione:

- Johann Müller AG, Kiesgrube Häbligen, Ernetschwil
- Soreval SA Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville
- Groupe Orllati SA, Gravière de Mont-de-Melley, Bettens
- Gravière de la Claie aux Moines SA, Sur les Crêts, Les Clées

Comunicazione

Misure di comunicazione mirate e lo scambio personale con i gruppi d'interesse e le persone più importanti contribuiscono a comprendere le esigenze del settore e a raggiungere gli obiettivi dell'ASIC. Per questo l'associazione cura il dialogo con tutte le persone e le organizzazioni che hanno un legame con cave di ghiaia, stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e impianti di riciclaggio. L'attenzione è rivolta soprattutto verso:

- Parlamentari a livello di Confederazione e Cantoni
- Autorità della Confederazione e dei Cantoni, in particolare nei settori pianificazione territoriale, ambiente, edilizia, diritto ed economia
- Comuni, in particolare laddove rilascino autorizzazioni per estrazione di materiale, discariche e impianti di riciclaggio
- Scuole universitarie
- Associazioni mantello e altre organizzazioni influenti
- Soci ASIC e associazioni cantonali

La comunicazione con questi gruppi target avviene principalmente tramite eventi in loco, colloqui bilaterali, il sito web, la e-newsletter, i video, i social media come Facebook, Instagram e LinkedIn, nonché tramite i classici prodotti stampati come l'annuale ASIC info, la relazione annuale o i volantini del settore. I soci vengono inoltre informati in merito ai principali eventi del settore tramite periodiche circolari.

I messaggi più importanti trasmessi attraverso i canali di comunicazione dell'ASIC comprendono i seguenti ambiti tematici:

- Il settore degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio assicura l'approvvigionamento del settore edile con materie prime minerali.
- La Svizzera è ricca di materie prime minerali primarie che possono essere utilizzate e possiede grandi riserve di materie prime minerali secondarie.



- Il settore degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio orienta le proprie attività in base ai principi della sostenibilità. Punta a ridurre l'impronta ecologica chiudendo completamente i cicli dei materiali dal punto di vista tecnico e biologico e tenendo conto degli effetti sul clima e sulla biodiversità. Pone in primo piano il mantenimento dell'equilibrio ecologico a lungo termine.
- La ghiaia può essere riciclata più volte e, per questo motivo, ha una lunga durata utile. Inoltre, la ghiaia può essere depositata in via definitiva alla fine del ciclo di vita con un trattamento professionale.
- Le cave di ghiaia offrono un habitat per molte varietà di fauna e flora. A causa della rettifica artificiale dei corsi dei fiumi, alle nostre latitudini solo le cave di ghiaia continuano a offrire per numerose specie rare i necessari habitat sostitutivi come ad esempio prati magri, paesaggi incolti o biotopi umidi.
- L'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio è un datore di lavoro interessante e offre ai professionisti stimolanti eventi di perfezionamento e svariate prospettive di sviluppo.

Inoltre, i soci dell'associazione e le vicine organizzazioni sono stati informati in merito alla nuova strategia di sostenibilità (v. pagg. 6 e 35).

Insieme alle associazioni partner, l'ASIC collabora nell'organizzazione di marketing BETONSUISSE (www.betonsuisse.ch). BETONSUISSE si è adoperata per evidenziare l'importanza economica ed ecologica del calcestruzzo e i suoi vantaggi rispetto ad altri materiali da costruzione. A tal fine l'ASIC, con il supporto della Commissione Marketing e Media (CMM) e in un processo partecipativo con le associazioni cantonali, ha elaborato e presentato varie proposte e idee specialistiche.

Anche nel 2023 la Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch) è riuscita a certificare nuove superfici aziendali ecologiche e a eseguire diverse ricertificazioni. I certificati sono oggi generalmente riconosciuti come strumento di misurazione e comunicazione per lo sfruttamento del potenziale ecologico della superficie aziendale.

Nell'ambito di Green Building www.greenbuilding.ch la costruzione di abitazioni sostitutive è stata promossa come alternativa al risanamento degli edifici. Si è inoltre cercato di concretizzare la discussione in riferimento alla misurazione e alla comunicazione della sostenibilità.

Le attività di comunicazione dell'associazione sono affiancate dalla CMM. Il rapporto (pag. 37) fornisce una panoramica delle attività della Commissione.

Collaborazione con le associazioni mantello

La Conferenza pietre e terra (KSE) Svizzera (www.kse-cpt.ch) ha svolto un ruolo importante anche nel 2023 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. Sono stati organizzati diversi incontri e scambi individuali nonché videoconferenze con parlamentari e rappresentanti delle autorità. In occasione delle riunioni della KSE Svizzera sono state discusse le principali questioni politiche, sono state coordinate le posizioni e, laddove necessario, sono state realizzate attività comuni. Sono stati nuovamente organizzati diversi eventi di successo, quali workshop tematici o colloqui con le autorità, e consegnate prese di posizione comuni. Oltre all'ASIC, partecipano attivamente alla KSE Svizzera le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento – (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale – (NVS)
- Associazione svizzera dei professionisti dell'industria dell'asfalto – asphalttsuisse
- Associazione svizzera per cave di pietre dure – (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi

Lionel Lathion presiede la KSE Svizzera e Martin Weder è responsabile della direzione. Nell'anno in esame le questioni più importanti hanno riguardato l'iniziativa parlamentare «Sviluppare l'economia circolare in Svizzera», la Legge sulla geoinformazione (LGI), gli aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), l'Iniziativa per il paesaggio, compresa la Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2), l'Iniziativa sulla biodiversità, compresa la revisione della

Legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPT), la revisione della Legge CO₂ e l'attuazione della Legge federale sugli appalti pubblici (LAPub).

CostruzioneSvizzera è l'associazione mantello dell'edilizia svizzera con circa 70 associazioni aderenti, suddivise in quattro gruppi principali: pianificazione, settore dell'edilizia principale, ampliamento e involucro edilizio, produzione e commercio. Lionel Lathion partecipa in qualità di vicepresidente di CostruzioneSvizzera e di presidente del relativo gruppo principale Produzione e Commercio. Martin Weder e Volker Wetzig fanno parte di diverse commissioni tecniche di CostruzioneSvizzera e Volker Wetzig partecipa in qualità di delegato di CostruzioneSvizzera anche nella Commissione federale dei prodotti da costruzione del Consiglio federale. Franzsepp Arnold partecipa in qualità di membro della Camera delle arti e mestieri dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM). Martin Weder partecipa a diversi gruppi di lavoro dell'USAM.

A livello europeo, la collaborazione ha un ruolo di primo piano in diversi comitati direttivi e tecnici dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti (UEPG), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO), e della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC). In vari comitati direttivi e tecnici di queste organizzazioni operano rappresentanti dell'ASIC. Questo impegno fa sì che l'ASIC sia sempre informata tempestivamente sugli ultimi sviluppi rilevanti per il settore.

ASSOCIAZIONE	COMMISSIONE	DELEGATO ASIC
Construction Products Europe (CPE)	CPR Working Group	Volker Wetzig
Construction Products Europe (CPE)	Sustainability Working Group	Volker Wetzig
ERMCO	Comitato direttivo	Stéphane Pilloud
ERMCO	Sustainability Committee	Volker Wetzig
ERMCO	Technical Committee	Volker Wetzig
UEPG	Comitato direttivo	Christoph Duijts
UEPG	Health & Safety Committee	Volker Wetzig
UEPG	Technical Committee	Volker Wetzig
UEPG	Environment Committee	Volker Wetzig
UEPG	Economic Committee	Volker Wetzig

Rapporti delle commissioni

COMMISSIONE POLITICA (CP)

La CP si occupa dei nuovi sviluppi politici e giuridici rilevanti per il nostro settore. Le principali questioni affrontate sono state le seguenti:

- Iniziativa parlamentare «Sviluppare l'economia circolare in Svizzera»/Revisione della Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)
- Iniziativa sul paesaggio/Revisione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
- Iniziativa biodiversità/Revisione della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN)
- Legge sulla geoinformazione (LGI)
- Aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)
- Politica della concorrenza
- Politica sociale

La CP ha verificato in modo approfondito gli effetti dei singoli progetti giuridici e ha supportato l'associazione nell'elaborazione di prese di posizione dettagliate. La relazione sulle attività (cfr. pagine 16-21) fornisce informazioni dettagliate sulle corrispondenti attività e posizioni. Un aspetto particolarmente positivo per la CP è stato il fatto che la proposta del Consigliere degli Stati Peter Heggin (Centro/ZG), in occasione della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio LPT 2 (controproposta indiretta all'iniziativa per il paesaggio) in relazione all'ammissibilità di costruzioni e impianti in zone di utilizzazione al di fuori delle zone edificabili, che hanno un legame funzionale con l'utilizzo principale, sia stata approvata dall'Assemblea federale plenaria e che questa entrerà presto in vigore.

La CP ha inoltre riscontrato che diversi Cantoni intendono regolamentare ulteriormente, con principi di pianificazione, la realizzazione di edifici e impianti, in particolare al di fuori delle zone edificabili. I principi di pianificazione di un Cantone impongono, ad esempio, che un impianto di riciclaggio per il trattamento di oltre 20 000 tonnellate necessiti in ogni caso di una registrazione nel piano direttore, anche se la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2) recentemente approvata prevede che gli impianti con un legame funzionale con l'ubicazione vincolata (p. es. impianto di riciclaggio in zona di utilizzazione speciale per l'estrazione di ghiaia) siano ammessi anche al di fuori della zona edificabile. In coordinamento con le associazioni cantonali interessate, l'Associazione ha iniziato ad affrontare e analizzare criticamente il funzionamento e la problematica dei principi di pianificazione cantonali, al fine di evitare contraddizioni e disposizioni supplementari per il settore.

È stata inoltre molto oggetto di discussione una decisione del Tribunale federale in merito al campo di applicazione della Legge federale sul diritto fondiario rurale (LDFR) in relazione all'estrazione della ghiaia. In una recente decisione il Tribunale federale ha stabilito che l'assegnazione di un fondo a zona di estrazione di materiale non deve comportare la cancellazione di quest'ultimo dall'ambito di validità della LDFR, in quanto una zona di estrazione di materiale non è una zona edificabile ai sensi della LPT. Va piuttosto precisato che un fondo viene esonerato dall'ambito di validità della LDFR solo durante il periodo di estrazione autorizzato. Una volta terminata l'estrazione ed effettuato il ripristino del sito d'estrazione, e fatta salva l'assegnazione del perimetro al comprensorio abitativo, la LDFR diventa successivamente di nuovo applicabile. La sentenza non è di per sé molto chiara in quanto il Tribunale federale fa riferimento alla concessione dell'autorizzazione di estrazione o all'inizio dei lavori di estrazione come il momento a partire dal quale decade l'assoggettamento all'ambito di validità della LDFR e può intercorrere nei singoli casi un periodo di tempo non trascurabile tra questi due momenti. Questa decisione, unitamente all'opinione espressa dal Tribunale federale, secondo cui la stipulazione di un contratto di servitù che istituisce un diritto di estrazione della ghiaia viene equiparata all'acquisto del relativo fondo, farà sì che la garanzia dei fondi sarà ancora più difficile da ottenere in vista di una futura estrazione della ghiaia, tanto più che in alcuni Cantoni, in base al parere espresso dal Tribunale federale, i contratti di estrazione non potranno più essere iscritti senza problemi nel libro fondiario come servitù. La Commissione ha pertanto deciso di occuparsi di questa problematica e ha proposto al Comitato direttivo diverse misure.

A nome della CP
Daniel Schneuwly, Presidente

COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Nell'anno in esame la Commissione Ambiente si è concentrata sull'elaborazione della strategia di sostenibilità. Inoltre, sono stati approvati gli input per la dichiarazione del materiale di scavo all'attenzione delle associazioni cantonali, sono state raccolte diverse soluzioni cantonali per la compensazione ecologica, è stata elaborata una proposta per le linee guida della futura Associazione nonché sono state raccolte e inviate ai soci informazioni sulle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS).

Strategia di sostenibilità: in un gruppo di lavoro separato è stata redatta, nel corso di numerose e intense riunioni, una versione finale che è stata successivamente approvata dal Comitato direttivo. I lavori si sono basati sull'attuale strategia di sostenibilità e sui numerosi input forniti dai soci dell'associazione nell'ambito di un sondaggio. Fulcro della strategia di sostenibilità è l'orientamento al principio dei 3 pilastri con l'attuazione equilibrata degli obiettivi economici, ambientali e sociali. Il piano prevede di sostenere le imprese nell'attuazione della strategia di sostenibilità rielaborata e di contribuire a limitare l'impronta ecologica lasciata dalle costruzioni durante il loro ciclo di vita grazie all'economia circolare che preserva il valore.

Dichiarazione del materiale di scavo: chi deve compilare e firmare la dichiarazione del materiale di scavo? Chi si assume quindi la responsabilità? Quali punti centrali devono essere obbligatoriamente presi in considerazione nel modulo? La CA ha redatto un documento destinato alle associazioni cantonali dei materiali inerti in cui sono indicati i punti centrali della dichiarazione, al fine di garantire alle aziende del settore l'accettazione di materiale di scavo pulito nel modo più sicuro possibile.

Compensazione ecologica: la compensazione ecologica ha molti punti in comune a livello intercantonale. Esistono però anche numerose pratiche e soluzioni settoriali diverse a livello cantonale. Per ottenere una panoramica, sono stati rilevati mediante un sondaggio i sistemi e le consuetudini nei diversi Cantoni e presentati in occasione dei convegni delle associazioni cantonali dei materiali inerti.

A nome della CA
Martin Eberhard, Presidente



COMMISSIONE TECNICA (CT)

La Commissione Tecnica segue costantemente gli sviluppi tecnici e normativi in Svizzera e in Europa che possono influire sul nostro mercato. Oltre alle questioni tecniche nel senso tradizionale, le questioni relative alla sostenibilità stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore anche nell'ambito delle norme. Quest'ultimo aspetto si manifesta nella revisione della Legge sui prodotti da costruzione, che prescrive la dichiarazione delle proprietà ambientali ai sensi della norma EN 15804 in fase di elaborazione delle norme. A tale proposito occorre tenere presente che la leva principale per il raggiungimento di opere sostenibili risiede nella progettazione e nell'esecuzione. Si tratta di dimensionare gli edifici in modo ottimale per le applicazioni progettate e di utilizzare materiali adatti alle sollecitazioni. La successiva demolizione e i processi di riutilizzo e riciclaggio devono essere considerati già in fase di pianificazione.



Le pubblicazioni delle norme vengono seguite con attenzione e, laddove adeguato e opportuno, vengono inviati tempestivamente alle commissioni normative suggerimenti che rappresentano il parere dell'ASIC. Nel 2023 le norme principali oggetto della consultazione sono state le seguenti:

- Allegato ND alla norma SN EN 206
- SIA 215-1 e SIA 215-2

Con l'allegato ND alla norma SN EN 206 si concretizza una richiesta dell'ASIC di valutare il calcestruzzo in base alle sue caratteristiche. Con questa procedura di valutazione vengono meno i requisiti in materia di composizione. Spetta al produttore individuare tempestivamente eventuali cambiamenti nelle materie prime e reagire in modo adeguato, in modo da ottenere le caratteristiche richieste dei prodotti.

Le norme SIA 215-1 e 215-2 pongono le basi per consentire agli innovativi produttori di nuovi leganti o additivi di omologarli per la produzione di calcestruzzo. Questo approccio è accolto con favore ai fini della valutazione dei materiali da costruzione in base alle loro prestazioni. Nella produzione, oltre alle possibilità tecniche, deve essere considerata anche la sostenibilità in senso più ampio e si deve tenere conto della questione relativa alla riciclabilità dei prodotti. Deve essere evitato il downcycling.

In merito al «calcestruzzo con pietrami granulati riciclati», l'ASIC sostiene diversi progetti per attuare anche in questo caso una valutazione riferita al rendimento. All'inizio del 2023 è stato avviato un progetto presso la LPMR per verificare e confermare i parametri fondamentali per la determinazione delle proprietà del calcestruzzo. Nelle norme di calcolo europee (Eurocodici 2ª generazione), che dal 2027 saranno introdotte anche in Svizzera, a partire da una quota di RC del 20%, sarà richiesta una prova specifica della resistenza al fuoco. Con le opportune verifiche si intende dimostrare che questo valore limite può essere aumentato grazie all'esperienza pluriennale maturata in Svizzera con i pietrami granulati riciclati.

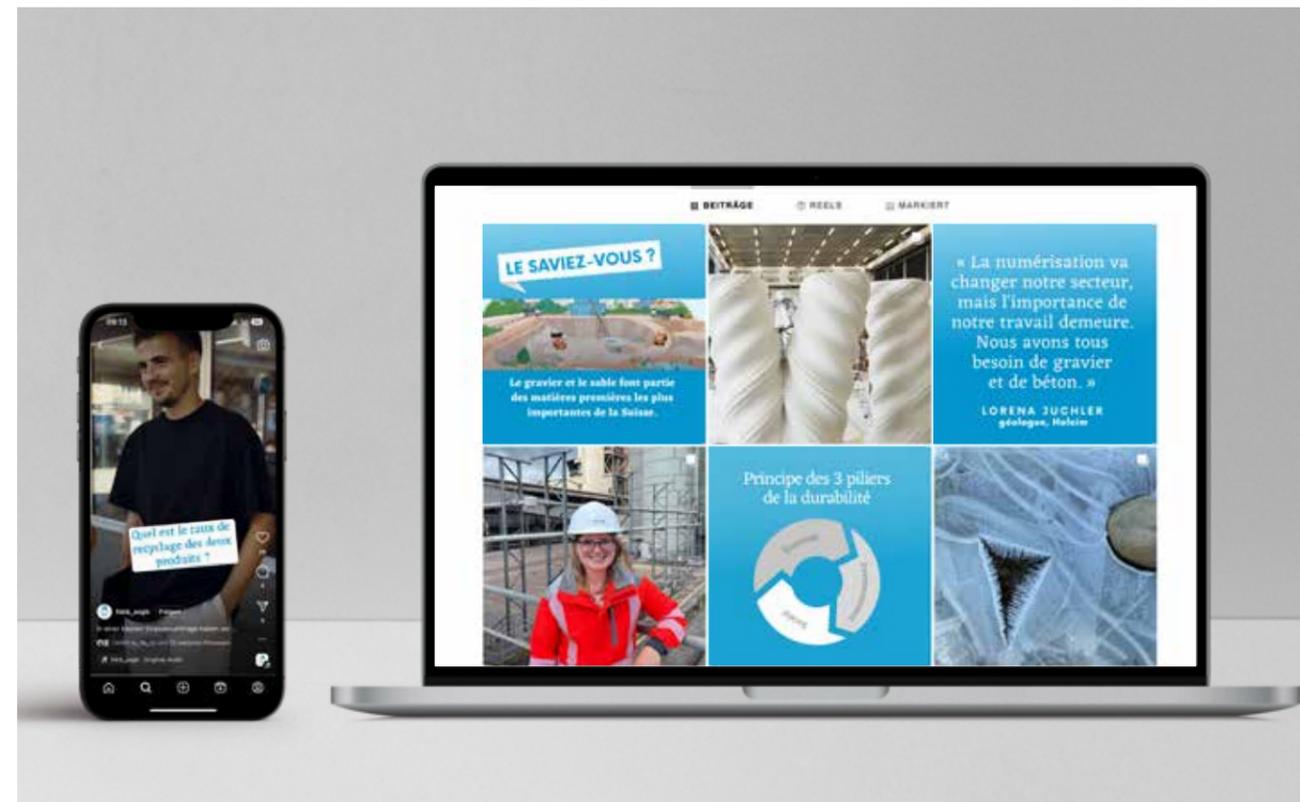
A nome della CT
Daniel Kästli e Volker Wetzig, Presidenti

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Il bilancio provvisorio sulla maggiore presenza dell'ASIC sui social media è positivo. La maggior parte degli obiettivi prefissati è stata raggiunta. L'ampliamento della presenza è stata una decisione giusta e l'attuazione è a un buon livello sia dal punto di vista dei contenuti che visivo. I risultati e le cifre soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda la portata, nonché i riscontri incoraggianti provenienti dal proprio ambiente hanno rafforzato e motivato la CMM a ottimizzare ulteriormente questa presenza del settore. Al centro dell'attenzione rimangono contenuti interessanti, che hanno sempre lo scopo di diffondere i nostri messaggi e le nostre argomentazioni al pubblico interessato in modo stimolante e divertente. Inoltre, l'Associazione mette a disposizione dei rappresentanti del settore contenuti da utilizzare nelle loro attività di comunicazione. Il prossimo anno è prevista per i soci ASIC un'offerta di aggiornamento nel settore dei social media realizzata in collaborazione con la CMM.

I lavori si sono inoltre concentrati sullo sviluppo strategico della comunicazione – in particolare anche con proposte concrete per il raggiungimento dei nuovi obiettivi dell'Associazione – nonché sull'individuazione dei temi, il layout e la redazione dei noti e collaudati strumenti di comunicazione dell'ASIC come sito web, circolari, relazione annuale, ASIC info e newsletter digitale. Le valutazioni della CMM sono confluite anche in altre attività di comunicazione e marketing. Importanti per la Commissione sono state anche le sinergie con le associazioni cantonali nel settore della comunicazione. A tal fine, è stata ulteriormente sviluppata l'offerta per l'invio di ASIC info ed è stato curato lo scambio di cooperazione sui social media. Informazioni dettagliate sui lavori citati sono disponibili a pagina 32 della Relazione sulle attività per la comunicazione.

A nome della CMM
Pascal Müller, Presidente



«La Fondazione Natura & Economia promuove da oltre 25 anni la biodiversità su superfici industriali e commerciali. Siamo orgogliosi di poter contare sull'impegno dell'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio. Oltre 100 delle aree certificate da noi e oltre due terzi di tutte le superfici industriali certificate si trovano in cave di ghiaia, cave di pietra e centri di riciclaggio. Queste offrono anche un habitat per molte varietà di fauna e flora rare. L'impegno dell'ASIC è quindi diventato un eccellente esempio di cooperazione riuscita tra Natura ed Economia.»

Reto Locher, CFO, Fondazione Natura & Economia e
CEO Mare Communication and Care SA

IMMAGINI

Foto di copertina	Sito di estrazione Bersier SA Mènières/© ASIC
Pagina 17	Palazzo federale/© Rostislav Ageev, Shutterstock.com
Pagina 18	Arbusto cardo rosso / © ASIC
Pagina 19	Rifiuti edili / © Hansueli Schärer
Pagina 21	Estrazione della ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 22	Materiale primario sabbia e ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 23	Stabilimento di calcestruzzo / © Hansueli Schärer
Pagina 24	Riempimento / © ASIC
Pagina 25	Panoramica estrazione / © ASIC, discussione sulla sistemazione finale / © Hansueli Schärer
Pagina 26	Perfezionamento / © ASIC
Pagina 27	Consigliere federale Guy Parmelin/© Markus A. Jegerlehner, evento autunnale/© ASIC
Pagina 29	Bufl calamita, girini, licenidi, superficie naturale corso d'acqua temporaneo, garofano di Dodonaeus / © ASIC
Pagina 31	BBB/Gruppo Corso Suolo/Gruppo Bambini bombine variegata / © ASIC
Pagina 32	Rivista «ASIC info» /© furrerhugi.ag
Pagina 35	Natura nella cava di ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 36	Nastro trasportatore / © Hansueli Schärer
Pagina 37	Social Media / © furrerhugi. ag

IMPRESSUM

Editore:	Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC Schwanengasse 12 3011 Berna www.fskb.ch
Redazione:	ASIC e furrerhugi. ag
Layout:	furrerhugi. ag
Stampa:	Vögel AG, Langnau
Tiratura:	1920 (tedesco, francese, italiano)



Lo standard più elevato per l'efficienza ecologica.
Prodotti per stampe certificati Cradle to Cradle®
fabbricati da Vögel AG.



Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC
Schwanengasse 12
3011 Berna
www.fskb.ch

Seguiteci su:



Facebook



Instagram



LinkedIn